ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 75 - Num. 193
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-948

# STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI' 13-14 Agosto 1941 Anno XIX
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

### Il Comunicato italiano

# Un piroscafo e una petroliera affondati nell'Atlantico da un nostro sommergibile

## Azioni aeree contro le basi nemiche di Cipro e dell'Africa Settentrionale

### BOLLETTINO n. 435

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Unità della R. Aeronautica hanno svolto azioni contro l'isola di Cipro, bombardando la base aerea di Nicosia e colpendo naviglio e attrezzature portuali a Famagosta.

Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Tobruk, il fuoco delle nostre artiglierie ha respinto reparti britannici che tentavano di avvicinarsi con l'appoggio di mezzi corazzati, e ha provocato danni ed esplosioni nelle opere nemiche. Nostri velivoli hanno continuato a martellare gli apprestamenti difensivi della piazza. Nella zona di Marsa Matruh altri reparti aerei nazionali hanno colpito vari obbiettivi, tra cui un aeroporto, causando distruzioni e incendi notevoli.

Velivoli inglesi hanno attaccato Tripoli, Derna e Bardia.

Durante l'incursione su Bengasi segnalata nel Bollettino di ieri la nostra difesa ha abbattuto due aerei nemici.

Nell'Africa Orientale attività di artiglierie e di pattuglie nei settori di Uolchefit e di Culquabert. Apparecchi britannici hanno bombardato e mitragliato Condar e Azozò.

Un nostro sommergibile, operante in Atlantico al comando del capitano di corvetta Francesco Murzi, ha affondato il piroscafo e la petroliera inglesi «Macon» e «Horn Shell», per complessive 17.272 tonnellate.

## LA SITUAZIONE

### I russi ed il tempo

Con immutato vigore continua l'offensiva degli alleati contro l'U.R.S.S. Il comando russo spera ancora sul fronte Nord e su quello centrale di poter resistere qualche settimana, di poter ancor difendere Pietroburgo e Mosca e di trovare infine nel tempo (le pioggie di metà settembre ed il gelo di fine ottobre) un alleato. Nel Sud, anche Mosca è costretta a confessare che la situazione è molto critica. Inoltre in quel settore della grande battaglia il clima è migliore, [illegible] per molte settimane, nell'aiuto del tempo.

### Vendite a rate

Per decimare i consumi, l'Amministrazione di Washington ha preso una misura che è giunta come un fulmine agli americani: sono vietate le vendite a rate. Questa misura colpisce scambi per un valore di duecento miliardi di lire. Chi compera a rate è un ottimista che non dispone di mezzi liquidi. Un ottimista che nutre fiducia economica sull'avvenire. A Washington questa fiducia non è condivisa. Il bilancio 1941-42 implica 23 miliardi di dollari di spese ed undici di deficit; l'inflazione è alle porte. Oggi non mancano i larghi guadagni ed i dollari. Mancheranno in un domani, più o meno prossimo, quando sarà l'ora dei conti. Il contribuente degli S. U. deve pagare gli armamenti degli americani e degli inglesi, dei russi e dei cinesi e le armi sono care.

### "Inesatto,, ed "inventato,,

Una autorevole rivista inglese Lo Spectator scrive: «I nostri bollettini di guerra contengono sempre qualche cosa di inesatto e spesso di inventato». Lo sapevamo, ma fa sempre piacere leggere una conferma scritta delle cose che si sanno.

### Il Duce riceve il generale Geloso

Il Duce ha ricevuto il generale d'Armata Geloso — comandante delle truppe italiane che occupano la Grecia — il quale Gli ha riferito sulla situazione e su alcune questioni di particolare importanza. (Stefani).

*L'attività dell'aviazione*

### Come venne aerosilurata la nave ausiliaria inglese

**Una vedetta mitragliata alle Bocche del Nilo**

*(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani)*

Zona delle operazioni, mercoledì sera.

Giornata attiva e fortunata per l'aviazione del Mediterraneo Orientale, quella di ieri. Una pattuglia di aerosiluranti *Sparvieri*, guidata dal capitano Buscaglia, comandante di una valorosa squadriglia al cui attivo sono numerosissimi siluramenti, durante una ricognizione offensiva si spingeva all'estremità del Mediterraneo Orientale e, incontrata una nave ausiliaria inglese di circa 5000 tonnellate, riusciva a sorprenderla, attaccandola subito con due siluri.

La nave, sicuramente colpita da un siluro e probabilmente da un secondo, fu veduta arrestarsi e fortemente sbandare, ed è poi affondata. La reazione antiaerea, data la sorpresa, risultava tardiva, sebbene intensa anche quando la nave affondava.

Continuando la ricognizione la pattuglia di *Sparvieri* incontrava più tardi al largo delle Bocche del Nilo un battello a vedetta e lo mitragliava. Gli apparecchi rientravano regolarmente senza nessun danno agli equipaggi e al materiale.

### Che cosa significa per l'Inghilterra la perdita del "Clipper,,

*Tutti i passeggeri (ventun persone) erano piloti britannici inviati negli Stati Uniti a ritirare aeroplani da bombardamento*

Stoccolma, mercoledì sera.

Negli ambienti competenti londinesi si dichiara che la distruzione del transatlantico aereo avvenuta poco dopo il suo decollo da una base inglese, è un grave colpo al servizio trasporti degli apparecchi da bombardamento americani verso l'Inghilterra.

Come è già stato annunciato nella notte di mercoledì, in questo incidente sono perite ventuna persone le quali, senza eccezione, erano tutti piloti britannici, canadesi e americani addetti al trasporto di aerei da bombardamento americani verso l'Europa e che stavano compiendo il loro viaggio di ritorno negli Stati Uniti per ritirare altri apparecchi.

### Provvedimenti in Francia contro le società segrete

*L'annuncio dato da Pétain*

Vichy, mercoledì sera.

Nel radiomessaggio rivolto ieri sera alla Francia, il maresciallo Pétain ha enunciato vari punti programmatici sull'azione che il Governo intende svolgere all'interno, per giungere all'auspicato risanamento del Paese. Egli ha dichiarato anzi tutto che le attività di tutti i partiti e i gruppi politici nella Francia non occupata sono sospese e che i funzionari appartenenti alla massoneria saranno passibili di severe sanzioni.

Speciali commissari avranno il compito di indagare e distruggere l'organizzazione amministrativa e le altre attività delle società segrete.

Il maresciallo Pétain ha inoltre annunciato la prossima promulgazione di una «carta del lavoro» e la nomina entro il 15 maggio di un Corte di Giustizia politica che dovrà giudicare i responsabili del disastro della Francia. (Stefani).

*Inquietudine al Congresso americano*

# La legge sul prolungamento della ferma militare approvata con 203 voti contro 202

Washington, mercoledì matt.

*La legge sul prolungamento del servizio militare è stata approvata dal Congresso, con una votazione il cui risultato è molto sintomatico: lo scrutinio ha dato infatti 203 favorevoli contro 202 contrari.*

*Tale votazione dimostra lo scarso entusiasmo che la legge ha suscitato nel popolo americano.* (Stefani).

### Gli Stati Uniti mirano ad installarsi in Africa economicamente e politicamente

*L'enorme aumento del tonnellaggio nord-americano adibito alle rotte africane*

Roma, mercoledì sera.

In base a dati attendibili gli Stati Uniti d'America hanno, durante il periodo 1940-41, aumentato enormemente il tonnellaggio destinato al traffico coi paesi d'oltremare e particolarmente con l'Africa. Nell'indicato periodo c'è stato infatti un aumento del 30 per cento nel tonnellaggio nordamericano adibito al traffico con l'America latina, del 50 per cento nel tonnellaggio adibito alla linea del periplo mondiale, del cento per cento nel tonnellaggio adibito ai servizi con le Indie britanniche e olandesi, del 150 per cento nel tonnellaggio adibito ai servizi con l'Australia, del 250 per cento nel tonnellaggio adibito ai servizi con l'Estremo Oriente, e del 300 per cento nel tonnellaggio adibito ai servizi col Sud Africa e con l'Africa orientale.

Particolarmente interessante è il fatto che il maggiore aumento del tonnellaggio nordamericano è stato effettuato sulla rotta del sud e dell'est Africa. Anzi, in pratica, l'aumento del tonnellaggio impiegato sulle rotte africane è notevolmente maggiore, perchè è da tener presente che il così detto servizio del periplo mondiale fa scalo nel porto di Città del Capo tanto all'andata che al ritorno. In sostanza, durante il suddetto periodo vi è stato, dunque, un aumento almeno del quattrocento per cento nel tonnellaggio nordamericano adibito ai servizi regolari di navigazione col continente nero. Non solo, ma è da tener presente che sono tuttora in costruzione nei cantieri degli Stati Uniti d'America navi da adibirsi ai servizi con l'Africa per un totale di circa 150 mila tonnellate di portata, per cui è da ritenersi che nei prossimi mesi si assisterà a un nuovo aumento del tonnellaggio nordamericano adibito ai servizi col continente nero, aumento che conferma come gli Stati Uniti mirino ad installarsi in Africa in genere e nell'Unione del Sud Africa in particolare direttamente con uno scopo economico, ma indirettamente con uno scopo politico.

### Alle calcagna del nemico in fuga in Ucraina

# Lo sfondamento in vari punti del fronte russo ammesso da un comunicato di Mosca

## Le avanguardie motorizzate tedesche marciano vittoriose fra i resti di interi Corpi d'Armata sovietici in ritirata

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

BERLINO, mercoledì sera.

La grande battaglia per il possesso dei territori a occidente del Basso Dnieper continua con grande vantaggio per le truppe germaniche.

Il «Lokal Anzeiger» intitola un breve quadro della situazione: «Alle calcagna del nemico in fuga», e scrive che le avanguardie motorizzate germaniche scorrazzano vittoriosamente fra i resti di interi Corpi di Armata che si ritirano confusamente verso oriente.

Il comunicato da Mosca annuncia che «i tedeschi hanno sfondato in parecchi punti».

Da fonte ufficiale germanica si comunica che importantissimi obiettivi sono stati raggiunti.

A questa grande battaglia di movimento partecipa attivissima l'aviazione germanica che batte, quasi indisturbata, stazioni ferroviarie, depositi di munizioni, concentramenti di truppe e parchi di artiglieria.

Nel settore centrale le truppe germaniche progrediscono, spezzando regolarmente l'accanita resistenza del nemico.

Dal settore nordico si segnalano ulteriori progressi delle truppe germaniche verso Pietroburgo.

Sul fronte russo-finnico le truppe del maresciallo Mannerheim hanno conseguito notevoli successi.

Nel complesso la guerra contro la Russia procede regolarmente, con esito favorevole. I lettori debbono avere la medesima pazienza del popolo germanico per conoscere i nomi degli obiettivi raggiunti.

L'aviazione del Reich ha continuato con energia e successo la propria azione disturbatrice contro le retrovie russe, contro l'Inghilterra e contro l'Egitto.

Felice Bellotti

*Gli ostacoli di Budienny alla marcia antibolscevica in Ucraina.* (Dis. di Bioletto)

### L'ordine di Budienny

# "Resistere ad oltranza,,

**Altre armate russe destinate all'annientamento nella Ucraina del Sud**

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berna, mercoledì sera.

(S.). - Il fatto militare più importante è l'arrivo delle truppe tedesche sulle coste del Mar Nero, ciò che è destinato a impedire alle truppe russe accerchiate, qualsiasi tentativo di fuga dal mare.

Il grosso dell'esercito di Budienny, malgrado che il maresciallo, a quanto si ritiene a Londra, abbia impartito alle truppe l'ordine di resistere sul posto ad oltranza, è talmente premuto dal nemico da essere, invece, costretto in molti punti ad indietreggiare subendo perdite enormi.

#### Il passaggio difficile

Vi sono unità che — a quanto si assicura — hanno già raggiunto il Dnieper e cercano un passaggio sull'altra riva del fiume, la cui larghezza però, raggiungendo i settecento metri, è un ostacolo non indifferente. Tuttavia altre unità si battono ancora tenacemente contro le truppe tedesche, dando prova del consueto fanatismo russo.

*La battaglia più terribile infuriava nella giornata di martedì nella zona e più precisamente ad una sessantina di chilometri a nord-ovest di Nikolajew contro le truppe calate da Uman, lungo il corso del Bug. Il maresciallo Budienny, nei suoi rapporti a Mosca, insiste tuttora sulla superiorità numerica delle forze avversarie che hanno marciato su Nikolajew per saldare completamente il cerchio.*

Questo attacco della colonna proveniente da Uman, è, d'altra parte, vigorosamente sostenuto dall'offensiva delle truppe tedesco-romeno-ungheresi provenienti dal Nistro, le quali procedono nel loro attacco frontale e contemporaneamente sviluppano un movimento avvolgente con la loro ala destra lungo le coste del Mar Nero.

Si ritiene probabile, però, che, dopo la caduta di Nikolajew, non venga immediatamente sferrato un attacco decisivo, ma che, una volta isolata completamente la grande zona portuale e tutta la vasta regione circostante, con le truppe che vi si trovano, il Comando tedesco, secondo la sua tattica, tenda ad esaurire gradatamente la resistenza del nemico accerchiato, decimandolo nei suoi tentativi di liberarsi dalla stretta e si volga frattanto verso nuovi obiettivi, aspettando il momento opportuno per conquistare il terreno senza troppe perdite.

Mentre infuria la lotta nel sud, altri combattimenti si svolgono nel settore dinanzi a Mosca. E' confermata la notizia che una forte colonna tedesca è stata lanciata all'assalto del nodo ferroviario di Brjansk donde passa anche la linea che unisce Kiew con Kaluga e Mosca.

#### Negli altri settori

*Voci che attendono ancora conferma, dicono che le forze tedesche avrebbero già superato la breve resistenza sovietica e si sarebbero impossessate di Brjansk, ma che nuove riserve sarebbero state lanciate al contrattacco.*

Infine, quanto all'offensiva tedesca nel settore settentrionale, si ammette a Mosca che le truppe nemiche hanno compiuto nuovi progressi nella regione di Solay, ad occidente del lago Ilmen.

La pressione tedesca, dunque, non è diminuita in nessuna parte del fronte, sebbene momentaneamente essa sia più accentuata nell'Ucraina, ove si ritiene stia per dar luogo alla fase di maggiore interesse.

*A Londra, per quanto si tenti di rassicurare la pubblica opinione sulla situazione in Russia, affermando, fra l'altro, che le forze tedesche giunte a sessanta chilometri da Nikolajew sarebbero costituite da Divisioni corazzate ma non da unità di fanteria, i circoli competenti considerano tuttavia la situazione come serissima. Essi notano infatti che la pressione tedesca non accenna a diminuire e che, anzi, nella regione di Uman è concentrata una grande massa d'armati, pronta a entrare in azione.*

Ciò fa prevedere che sia molto vicino per l'Ucraina del sud il periodo più acuto della crisi.

Non va dimenticato, a tale proposito, che il terreno della regione non è uguale a quello della Russia Bianca, ove le truppe sovietiche, dopo essere state circondate, sono riuscite a prolungare per molto tempo la loro resistenza, favorite soprattutto dai boschi, che obbligavano i tedeschi a molta prudenza e favorivano i colpi di mano e la guerriglia. L'Ucraina è, invece, una grande pianura, che lascia le truppe sovietiche allo scoperto e le espone meglio alla distruzione.

Già i comunicati tedeschi, come nota la *Gazette de Lausanne*, commentando gli avvenimenti militari, hanno annunciato la cattura di numerose divisioni e fanno prevedere nuovi accerchiamenti i cui risultati ricorderanno quelli di Bjalistok.

### Aerei sovietici bombardano la Bulgaria nord-occidentale

**Danni poco rilevanti - Due vittime**

Sofia, mercoledì sera.

*Aeroplani sovietici hanno nuovamente lanciato bombe incendiarie e dirompenti sulla zona di Schuman, nella Bulgaria nord-occidentale. Un comunicato ufficiale precisa che il 12 agosto, aerei stranieri, provenienti da nord-est hanno sorvolato fra le ore 12 e le 15, il territorio di Schuman lanciando su di esso bombe di diverso calibro. Bombe incendiarie sono state lanciate su trebbiatrici al lavoro. I danni materiali non sono rilevanti. Si lamentano due vittime.* (D. N. B.).

### Due cacciatorpediniere russi distrutti dagli aerei tedeschi

**UNA NAVE DANNEGGIATA**

Berlino, mercoledì sera.

Nella lotta contro unità da guerra sovietiche e contro navi mercantili, gli aerei da combattimento tedeschi hanno distrutto il 12 agosto due cacciatorpediniere sovietici e precisamente nel settore della Crimea. Una nave mercantile sovietica di 4000 tonnellate è pure stata gravemente danneggiata dalle bombe che l'hanno centrata. (D. N. B.).

### Incursione aerea sovietica sulla Finlandia

**Tre aerei abbattuti**

Helsinki, mercoledì sera.

Aeroplani sovietici hanno compiuto, l'11 agosto, una nuova incursione su Rauma. Le bombe lanciate non hanno causato danni, all'infuori di alcuni vetri rotti in due case. La difesa contraerea e la caccia hanno abbattuto tre aeroplani nemici. (N.P.D.)

### Aereo inglese precipitato nel porto di Gibilterra

Algesiras, mercoledì sera.

Un apparecchio inglese nel tentativo di atterrare sull'aerodromo di Gibilterra martedì, è precipitato e caduto nel porto. Un membro dell'equipaggio è rimasto gravemente ferito.

### 215 aviatori inglesi salvati in mare dai tedeschi

*L'opera di soccorso dei battelli e delle aeroambulanze germaniche*

Berlino, mercoledì sera.

Da fonte competente si apprende che, negli ultimi tre mesi, le aeroambulanze e i battelli di soccorso della Marina da guerra del Reich hanno salvato in mare 215 aviatori britannici. (D.N.B.).

*A durissimo prezzo*

# Un attacco aereo diurno stroncato dalla difesa germanica nel cielo di Colonia

*Decine di apparecchi perduti dagli inglesi*
*Fallita incursione notturna contro Berlino*

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, mercoledì sera.

*Oggi ci dedicheremo particolarmente all'Inghilterra, che, malgrado il divampare della battaglia nell'Est, resta per i tedeschi il nemico N. 1. Diremo, anzi, che da quando è scoppiata la guerra in oriente la generosa Albione ha avuto modo di sprizzare tutto il suo velenoso odio non soltanto contro la Germania e contro l'Italia — il che sarebbe anche comprensibile — ma anche contro tutta l'Europa.*

#### La mostruosa alleanza

*L'alleanza anglo-russa è quanto di più mostruoso poteva nascere nel mondo: e le dichiarazioni ufficiali, ufficiose e propagandistiche di Londra sulla mano libera che avrà l'Unione delle Repubbliche Sovietiche sull'Europa quando sarà finita la guerra (naturalmente vittoriosa per loro) hanno finalmente servito a mostrare anche agli intellettuali, agli incerti, agli ammalati di nostalgia, il vero spaventoso volto antieuropeo dell'Inghilterra.*

*Pur di salvare sè stessi e le loro ricchezze, quei trecento o cinquecento plutocrati di Londra, spalleggiati dalla ignobile cricca americana, non esitano a promettere a Mosca di aprire al bolscevismo le porte dell'Europa, a sacrificare tutta un'antica civiltà e sottomettere centinaia di milioni di esseri umani alla inenarrabile tortura della peggiore barbarie che sia mai esistita, alla barbarie bolscevica.*

*Per queste ragioni — oltre a quelle ideali, economiche sociali, vecchie come la guerra — ogni scacco dell'Inghilterra ci riempie di gioia. E oggi ce ne sono parecchi.*

Cinquantun apparecchi britannici sono stati infatti abbattuti in due differenti azioni: la prima durante un tentativo inglese di bombardare nel pomeriggio la città di Colonia; la seconda questa stessa notte, quando apparecchi da bombardamento britannici hanno tentato di bombardare Berlino ed hanno perso dieci quadrimotori.

*L'impresa di ieri su Colonia è narrata oggi diffusamente nei giornali tedeschi.*

*Nel tardo pomeriggio numerose squadriglie di apparecchi inglesi composte di «Blenheim» e apparecchi d'alta quota hanno tentato di raggiungere obbiettivi più a oriente di Colonia, obbiettivi di particolare importanza industriale. La caccia germanica, però, ha obbligato gli apparecchi inglesi, che volavano altissimi, a ritornare indietro ed a mollare le loro bombe nelle vicinanze di Colonia. Alcune bombe sono cadute in vicinanza della città, ma non hanno procurato danni.*

Il criminale tentativo inglese però veniva duramente pagato. Numerose squadriglie da caccia germaniche si scagliavano contro l'avversario e in decine e decine di duelli, che hanno vivamente interessato le popolazioni che osservavano col naso in aria l'andamento degli scontri, hanno inferto agli inglesi sanguinose perdite. Ben 41 apparecchi, 30 da bombardamento e 11 da caccia sono stati abbattuti dalla caccia germanica, senza che nelle file tedesche si verificasse una sola perdita.

*Gli inglesi ieri sera e questa mattina riconoscono di aver perso 30 apparecchi e cioè 12 da bombardamento e 8 da caccia. Conoscendo ormai da un paio d'anni la bugiarda mentalità di Londra, possiamo dire che con ogni probabilità ai cacciatori tedeschi è sfuggito qualcuno degli apparecchi abbattuti.*

#### Nella notte

*Il tentativo di questa notte su Berlino è anch'esso miseramente fallito. Apparecchi di fabbricazione americana e sui quali gli inglesi contavano tanto, sono stati abbattuti in volo, prima che potessero causare il minimo danno. Qualche bomba, però, è caduta nei dintorni di Berlino, dove si segnalano alcuni morti e feriti.*

*Intanto l'aviazione tedesca questa notte ha continuato le proprie violente azioni contro l'Inghilterra. I porti e gli impianti industriali sono stati battuti con il solito accanimento e sempre maggiore precisione, quella precisione che viene dalla esperienza.*

Giunge oggi una notizia da Ginevra, secondo la quale il maggiore Andrew Holt, incaricato del ricupero delle macerie causate dai bombardamenti tedeschi, ha annunciato che i detriti delle fabbriche raccolti dai suoi dipendenti ammontano a un milione di tonnellate di rottami.

*Questi rottami, naturalmente, sono quelli causati dalle bombe dello scorso anno, però danno un indice ben chiaro di quella che è stata la violenza degli attacchi tedeschi. Tuttavia gli inglesi hanno una ancora pallida idea di quello che sarà il loro destino, quando in un prossimo avvenire la Germania deciderà il nuovo attacco in massa contro l'isola britannica.*

*Intanto anche da Suez giungono notizie molto interessanti. Il Governatore della zona del Canale ha chiesto al Governo di Londra aiuti finanziari e delle disposizioni di carattere annonario. Le popolazioni, infatti, sono continuamente sottoposte agli accaniti bombardamenti dell'Asse e poichè le navi hanno delle difficoltà enormi per sbarcare il materiale che portano dall'Inghilterra e dall'America, il Governatore di Suez, chiede che vengano sbarcati in precedenza i carichi di viveri, anzichè quelli di materiali. Non sappiamo come la storia andrà a finire, tuttavia è interessante notare che in quest'angolo dell'Impero britannico, dove Churchill pretendeva di essere tranquillo e sicuro, regna una discreta confusione.*

*Il 12 Uhr Blatt pubblica oggi le dichiarazioni di due generali di Armata fatti prigionieri giorni or sono. Si tratta del generale Pavel Ponedjelin, comandante della 12ª Armata sovietica e del generale Nikolai Kirillov, comandante del 13º Corpo di Artiglieria. Il primo ha dichiarato che già la sera del 6 agosto in una conversazione radiofonica con Mosca aveva dichiarato che non poteva mantenere oltre la propria posizione. Tuttavia Mosca gli aveva dato ordine di resistere accanitamente ed eventualmente di tentare di ritirarsi attraverso le truppe germaniche che stavano chiudendo l'accerchiamento. Questo bestiale ordine lo costrinse a sopportare l'inaudito bombardamento che causò gravissime perdite alle sue file.*

*Alla fine, improvvisamente, senza sapere come, egli si è trovato prigioniero. Identiche dichiarazioni ha fatto il generale Kirillov, il quale ha dichiarato che il crollo della resistenza sovietica nel settore di Uman è stato dovuto alla potenza delle truppe corazzate germaniche, che avevano completamente tagliato le retrovie sovietiche.*

Felice Bellotti

IN VENTIQUATTRO ORE

### Il totale degli aerei perduti dagli inglesi salito a 57 apparecchi

BERLINO, mercoledì sera.

Nelle ultime 24 ore, gli inglesi hanno perduto 57 aeroplani, 39 dei quali erano apparecchi da bombardamento. Durante la giornata di ieri, infatti, sono stati abbattuti 42 aerei inglesi e altri 15 sono stati distrutti nella notte. Nelle azioni notturne, la D.C.A. ha abbattuto 5 bombardieri, altri 9 sono stati distrutti dalla caccia e uno dall'artiglieria della Marina.

(D. N. B.)

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

# Quattro chiacchiere con i lettori

## Ciclisti novellini

Un lettore ci ha scritto per protestare contro... una contravvenzione appioppatagli dai vigili urbani per avere, transitando in bicicletta lungo un corso cittadino, abbandonato a sé il manubrio.

Con tutto il rispetto dovuto alle argomentazioni portate in causa, non ci sentiamo di condividere la conclusione cui si vorrebbe giungere. Malgrado l'ottima volontà dei tutori dell'ordine, sono ancora troppe le... libertà che i ciclisti si concedono ai danni del Codice della Strada e, quindi, dell'incolumità pubblica, perchè ci si debba lagnare della giusta sanzione. I ciclisti che scorrazzano pei marciapiedi; che, nottetempo, circolano senza il prescritto fanalino acceso oppure scambiano inspiegabilmente la destra con la sinistra; che escono sventatamente dalle porte carraie travolgendo (come è accaduto pochi giorni fa) quanti, percorrendo il marciapiede, avrebbero diritto di ritenersi al sicuro, sono ancora in numero eccessivo. Ed è giusto che si cerchi di assottigliarne la schiera anche attraverso la sanzione pecuniaria.

Piuttosto, lo stesso lettore, per giustificare la protesta, solleva un quesito abbastanza interessante, anche se per conto nostro, non riusciamo a scorgerne la soluzione: il pericolo rappresentato nelle vie centrali da certi ciclisti novellini d'ambo i sessi, ancora alle prime pedalate e in perpetuo conflitto con le leggi dell'equilibrio. L'osservazione non manca di fondamento, anche se, ripetiamo, non si vede il rimedio. Istituire un patentino di circolazione sarebbe eccessivo; autorizzare i vigili a rimandare fra le pareti domestiche (come il lettore suggerisce) quanti, mancando... di scuola, costituiscono un pericolo permanente per gli altri utenti della strada, oltre che per sè, ingenererebbe tutti gli inconvenienti insiti nelle interpretazioni meramente soggettive. Meglio affidarsi al senso di responsabilità dei futuri campioni del pedale o, quando manchi, all'applicazione pura e semplice della legge.

## Il premio di operosità

Moltissimi orchestrali a lungo contratto lamentano di essere stati esclusi, a differenza degli altri dipendenti dall'industria, dal beneficio del premio di operosità.

Sta di fatto che l'accordo interconfederale per la corresponsione di detto premio ha stralciato le categorie artistiche e, conseguentemente, anche quella degli orchestrali. Tuttavia, a questi ultimi, purchè impegnati da contratto di durata superiore ai dieci giorni e con paga non maggiore di 100 lire quotidiane, è stata riconosciuta — a titolo di assegno straordinario — una maggiorazione della paga pari al 6%. La ragione dello stralcio va ricercata nel fatto che, generalmente, le prestazioni degli orchestrali sono di breve durata e saltuarie, sicchè la corresponsione del premio avrebbe creato casi di non sempre possibile soluzione.

Quanto agli orchestrali a lungo contratto, i quali invocano la corresponsione del premio magari in proporzione del periodo di effettivo impiego, va tenuto presente che la configurazione giuridica del rapporto di lavoro è, qui, tuttora controversa, perchè pretendono gli orchestrali (e negano i datori di lavoro) la qualifica di impiegato. Sembra che, ogni qualvolta chiamata a giudicare, la Magistratura abbia senz'altro sentenziato in favore degli orchestrali, ma, mancando una norma autentica e generale, la decisione non può aversi che caso per caso. E i dirigenti sindacali, fra una maggiorazione della paga e un ricorso al magistrato che avrebbe di necessità ritardato la soluzione, hanno preferito la prima, quale la meno dannosa per la categoria rappresentata.

## Cerini... pericolosi

Il rilievo di una nostra assidua su certi fiammiferi di legno assolutamente ribelli all'accensione ci ha procurato numerose osservazioni, del tutto... opposte, a carico di certi cerini di... bruciare troppo. Verissimo. Da qualche tempo a questa parte le candelette si accendono sì ma o lasciano colare la cera oppure, a combustione iniziata, prendono a sprizzare lateralmente delle fiammelle... sussidiarie che, a non stare attenti, c'è da guadagnarsi una scottatura. L'inconveniente, destinato a sparire automaticamente con l'introduzione generale nel consumo dei fiammiferi di carta, che tanto buona prova han fatto, è già stato rilevato anche dai fabbricanti torinesi, i quali sono sul punto di eliminarlo.

## Un'incongruenza telefonica

Ci è stato segnalato da più parti — e abbiamo potuto controllare che la lagnanza è tutt'altro che infondata — uno sfasamento nella distribuzione delle conversazioni telefoniche fra Torino e la Riviera ligure.

Accade, oggidì che, almeno in certe ore della giornata, la richiesta di conversazione telefonica da Torino con una qualsiasi località della Riviera di Ponente rimane in sofferenza presso la centrale non decine di minuti ma, talvolta, addirittura delle ore, prima di aver corso; per contro, la richiesta di analoga conversazione telefonica, nelle stesse ore, dalla medesima località della Riviera con Torino viene soddisfatta in pochi, persino pochissimi minuti. Pare che l'inconveniente, tanto poco trascurabile quanto assai facilmente eliminabile, sia dovuto ad una specie di... dittatura esercitata sullo smistamento del traffico da qualche ufficio non torinese. Esatta o no la spiegazione, il fatto è incontrovertibile. Ora, a parte che, se non andiamo errati, in passato e specialmente in tempi di scarsità di circuiti, le comunicazioni venivano stabilite alternativamente dall'uno e dall'altro centralino principale, allo scopo, appunto di evitare eccessivi squilibri, facciamo presente alla Direzione dei Telefoni che in Riviera, di questa stagione, ci si va, per lo più per diporto. Costringere un uomo d'affari a perdere del tempo preziosissimo per dare la precedenza a chi potrebbe attendere comodamente adagiato nella poltrona del vestibolo di un albergo, sembra fuori logica. Non si pretende affatto che lo sfasamento venga ribaltato in favore di chi sta in città, alle prese col caldo e con le noie d'ogni giorno; si chiede soltanto che l'attesa, inevitabile malanno, venga, una volta ancora, divisa a metà.

## Rottami di ferro

Un assiduo curioso desidera sapere perchè il Municipio non ha ancora fatto rimuovere dalle vie cittadine i chiodi posti ad indicare i passaggi pedonali. Eccolo accontentato: a Torino, come in tutta Italia, i chiodi veri, come anzi chiamarli, sono stati bloccati, al pari degli altri rottami metallici, a disposizione del Fabbriguerra. Alla loro rimozione si procederà se e quando il Fabbriguerra lo riterrà opportuno.

# Il contachilometri sulla bicicletta

*Una novità: sul manubrio di una bicicletta sono stati collocati il contachilometri, l'orologio e una lampada. Queste applicazioni ha brevettato un artigiano: Giuseppe Varosio, di Cassine (Alessandria).*

*A poco per volta la bicicletta si arricchisce di tutto ciò che era dotazione esclusiva dell'automobile. Certamente il contachilometri può dare non poca soddisfazione al ciclista confermandogli il percorso compiuto e non dandogli le preoccupazioni che dava all'automobilista per quel che riguardava la riserva di benzina. Qui la forza motrice è tutta concentrata nella gamba e quanta energia, di riserva vi sia dopo un lungo percorso lo sa solamente il ciclista.*

IN CITTA'

# BIOLETTO ha visto

PIAZZA STATUTO
— Che cosa t'è successo?
— Ho fatto il giro della piazza.

LE PORTINAIE TERRIBILI
— Voglio vedere se ha il coraggio!...

— Però, abbiamo fatto bene a rimandare la partenza; oggi c'è meno ressa agli sportelli.

— Non brontolare; sei stato tu a voler acquistare il «tandem», invece di mandarmi in campagna da mia zia...

STORIA (VERA) DI CACCIA

# La cincia e il novizio

## Molte speranze svanite al primo contatto con la realtà

Il cav. G. R. è uno dei «duemila». Tante ed anzi più sono state quest'anno le reclute della difficile arte della caccia. Forse come gli altri egli fu preso dal fascino dei tempi, chè non s'apre un giornale senza vedervi fotografie d'armi e d'armati, o, forse ancora, come gli altri senti risvegliarsi nell'intimo l'originario istinto che si credeva sepolto da millenni nell'animo umano: «Scarseggiano le carni? uscirò all'aperto quasi uomo primigenio e procurerò dalla Natura stessa sostentamento a me ed ai miei...».

Eccolo, dunque, di ritorno — ore 13 di domenica 10 agosto, primo giorno di caccia — verso il domestico focolare. E' all'antica barriera del dazio, lo precede di passi un altro cacciatore; a questo s'avvicina un Milite. Un gesto sconsolato del seguace di Nembrotte, un'occhiata piena di comprensione del Milite.

E il cav. G. R. sorride... Farà vedere, ora, quel che è stato capace di fare, sia pure alla prima uscita. La caccia è pure una gran cosa: si fa del moto (il cav. G. R. è chiuso in ufficio per tutta la settimana) si guadagna in salute, si porta a casa... Ecco là; già trae dalla «cacciatora» una bella manciata di uccelletti e li porge al Milite.

Quanto è provvida la Legge; offre anche un contentino all'amor proprio del cacciatore, chè, certamente, questo Milite saprà essere buon giudice del successo venatorio del cav. G. R., ed egli gli dirà che li ha con un colpo solo, quasi al momento di lasciare il posto d'agguato dopo una sgambata durata ore... Se non avesse avuto costanza..., ma — si sa — che cacciatori si nasce.

Ed ora il Milite allunga una mano verso quei sei uccelletti, solleva l'inerte testolina nera di uno di essi, caccia un par d'occhi severi in faccia al cav. G. R.

— Una cinciamora!

— ...

Per il cav. G. R. è come se gli avessero nominato il terzo sovrano della prima dinastia egizia.

— Una cinciamora, insettivoro, utile all'agricoltura, divieto assoluto di uccisione...

Ora il cav. G. R. comincia a intuire; la parola divieto, in genere, si trova d'accordo nelle leggi d'ogni paese con la parola multa. Pensa quindi alle lire 10 e cent. 20 pagate giorni prima per un «senso proibito» infilato distrattamente con la bicicletta e fa i conti: multa, cartuccie, bibite... forse costavano meno in negozio quei sei uccellini... ma, pazienza, vada la spesa in conto noviziato!

— Quanto?

E mette mani al portafogli lasciando gli uccelletti al Milite.

— Qui non si può fare oblazione; occorre il verbale, il reato è grave...

La parola «reato» suona male assai al morigerato orecchio del cav. G. R., ad ogni modo rincalza.

— Ma, alla fine, quanto?...

— In genere sono 250 lire...

— ...

Un flusso di sangue sale al volto del cav. G. R. e gli impedisce per un tratto di parlare.

— Due... cento... cinquanta... lire!? Ma lo vendo subito anche il fucile!

— Come vorrete, subito, però, no; l'arma è sequestrata.

— Come dite?

— Sequestrata, signore, la legge parla chiaro.

E, compitissimo, il Milite trae un fascicoletto, cerca, lesto per lunga pratica, l'articolo ad hoc e ne dà lettura...

Il cav. G. R., però non sente; è sotto l'impressione di quella cifra che gli rimbomba nel cervello e, in più, deve architettare un qualcosa di «raccontabile» per la moglie che lo attende con le promesse... provviste e lo vedrà tornare senza fucile. Un fucile nuovo nuovo, novecentoottanta lire...

— Le vostre generalità, signore?

Il domani, in sede di Comitato Provinciale per la caccia il cav. G. R. si sente ripetere il duro responso. Cortese, un funzionario lo invita in una grande sala circondata da vetrine.

— Questi, spiega, sono gli uccelli cui si può sparare, quegli altri...

Per «quegli altri» il cav. G. R. sa benissimo quel che costa un colpo ben centrato.

## Il ladro goloso e la commessa attenta

Proprio alla commessa della confetteria di Celestina Ballotra in Avignano, sita al numero 12 di Piazza Carlo Felice toccava ieri pomeriggio verso le ore 16,30 il compito di fare arrestare un ladro assai goloso il quale ha tentato di rubare una scatola di ramina piena di confetti. Lo sconosciuto infatti entrava nel negozio richiedendo un pacco di caramelle, ma mentre la commessa si apprestava a servirlo voltandogli per qualche istante le spalle, egli afferrava una scatola di lusso tentando di nasconderla sotto la giacca. La ragazza però se ne accorgeva e dato l'allarme rincorreva l'individuo che si era dato alla fuga, riuscendo a farlo arrestare poco dopo ed a consegnarlo ad un vigile. Al Commissariato di P. S. Monviso il disgraziato veniva identificato per Lorenzo Giacinto di Giacomo di anni 24 abitante in via P. Clotilde ed a sua discolpa dichiarava di avere avuto grande desiderio di fare una scorpacciata di dolciumi, senza però averne i mezzi...

## L'orario dei negozi nei giorni 15 e 16 agosto

**Il giorno 15 del corrente agosto tutti i negozi osserveranno la chiusura durante l'intera giornata.**

**Gli esercizi pubblici seguiranno l'orario normale. Le rivendite di latte si conformeranno all'orario festivo.**

**Nella giornata di sabato 16, i negozi di tutte le categorie osserveranno il normale orario dei giorni feriali.**

## Arrestato per furto

Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato ieri nella sua abitazione di via Isoletto 3, il meccanico Alfonso Tuzzi di Giuseppe, di anni 27, il quale, colpito da ordine di carcerazione della R. Procura, deve scontare un anno di reclusione e 1000 lire di multa per furto.

## L'investito ieri dal tram è deceduto nella notte

Abbiamo dato stamane notizia dell'investimento del quale è rimasto vittima ieri pomeriggio Angelo Aprà fu Luigi di anni 42 da Moncalieri, che si trovava seduto sul proprio carro. Urtato da una motrice delle tramvie Satti, era caduto a terra riportando la frattura del bacino. Le condizioni del poveretto sono andate sempre più peggiorando e ieri alle 23 è deceduto.

## Sono nati

Nascite denunciate il 12 corr.:

Scerbo-Caruso Rosanna, Robino Ester, Novarino Gianfranco, Moiso Luciano, Cassa-du-Mont Franco, Rossa Riccardo, Giani Elisa, Molan Isabella, Villa Franca, Villa Giuseppe, Devito Franceschi Vincenza, Balocco Adolfo, Mattone Piergiorgio, Savio Bruno, Filippi Gabriella, Mariotti Gian Marco, Falco Francesco, Bongiovanni Miranda, Ferrarese Marisa, Provale Maria, Costamagna Elio, Gillone Mario, Tonelli Ottavio, Bucci Ugo.

## Lutto di un nostro dipendente

Il nostro stereotipo Armando Dal Bon è stato colpito da grave lutto. E' morto all'Ospedale Militare di Verona suo fratello Giulio, richiamato alle armi. Vivissime condoglianze.

## Ricordate che...

Lo STATO CIVILE ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 25 | 23 | 55 |

**IL SOLE** sorge domani giovedì 14 agosto (226-139) alle ore 6,29; tramonta alle 20,37. — La **LUNA** spunta alle 0,18; tramonta alle 15,44. — Domani 14 ore 19 (solari) Luna in Apogeo.

**L'OROSCOPO DEL 14.** — L'azione dei raggi di Mercurio e di Saturno ci farà sentire disposti maligni; gli affari subiranno una stasi. Per contro, durante il pomeriggio gli astri sorrideranno ai commercianti. Queste ore saranno anche eccellenti per presentarsi a personalità da cui si attendono favori. Nel corso della sera Venere e Marte susciteranno improvvise passioni ed improvvise rotture. M. SEGATO.

**IMPOSTE.** — Pagare entro il 18 corrente la IV rata.

**I SANTI DEL 14.** — S. Eusebio, S. Alfredo, S. Atanasio, S. Elio.

**FUNZIONI DEL 14.** — S. Lorenzo: 11 Messa anniversaria per la Principessa Isabella Duchessa di Genova. - S. Rocco: terzo giorno delle SS. Quarantore: 9 Messa dell'Esposizione, 18 rosario, predica del Can. Bunisso, benedizione. — **Funzioni del giovedì:** S. Rita: 10 Messa e preghiere per i soldati. - S. Teresa del B. Gesù: 7,30 Messa, ferverino, benedizione, 9 Messa e preghiere per i soldati, 16 supplica, benedizione, 20,30 rosario, ferverino, benedizione. - S. Giuseppe: 7 Messa e funzione per S. Teresa del B. G., 17,45 funzione a S. Rita. - S. Cristina: 7,30 e 16,45 funzioni per S. Teresa del B. G. - S. Tommaso: 9 Messa, ferverino, benedizione in onore del S. C. di Maria.

**FIERE DEL 14.** — Bergamasco Corenzano, Fabbrica Curone, Vesime, Villanova d'Asti, Occimo.

## Bollettino demografico DI TORINO

12 Agosto 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 25 |
| MORTI | 23 |
| Nati morti | 1 |
| MATRIMONI | 55 |

## STATO CIVILE

12 Agosto 1941-XIX

Reggero Teresa ved. Masoero, a. [illegible], da Chieri, casalinga, v. Mad. Cristina 50 - Bergero Eugenia ved. Rambla, a. [illegible], da Gravere (Friuli), casalinga, v. S. Donato 81 - Marsengo Francesco m. Gada, a. [illegible], da Torino, [illegible] - Prestatone Giacinta in Calgaro, [illegible] - Chiotti [illegible] fu Gaspare, [illegible] - Masera Bartolomeo fu Guglielmo, [illegible] - Rocca Giovanna ved. Pugno, a. 80, da Torino, [illegible] - Camatetta Giuseppe di [illegible] - Tavella Luigi fu Giov. Battista, [illegible] - Prof. Bertoni Vittorio di Saverio, a. [illegible], da Torino, medico chir., [illegible] - Bernis Natale fu Giovanni, [illegible] - Alberto Bertolotti fu Antonio, a. 57, da Torino, carpentiere - Gobbi Giuseppe di Giorgio, [illegible] - Bertone Mario, [illegible] - Conti Caterina ved. Ferraris, [illegible], da Viale d'Asti, casalinga - Beolino Carlo fu Dalmazzo, [illegible], da Castellinaldo, muratore - Abelle Fortunata [illegible], da Borgone di Susa, casalinga - Aprà Filippo fu Teodoro, a. 64, da Torino, commerciante - Bosino Pancrazio fu Giacomo, a. 71, da Druento, [illegible] - Arnaud Guglielmo, [illegible], da Torino - Meliga Michele fu Bernardo, [illegible], da Vinovo, [illegible] - Bruno Giuseppe di Maurizio, [illegible], da Pinerolo, operaio - Tardito Margherita ved. Fiammengo, a. 82, da Torino, casalinga, c. Benedetto Brin 15.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 10 corr.:

**Sella Dermalo**, muratore, **Frasi-Fiore Maria**, cameriera.
**Bagatta Francesco**, disegnatore, **Fertini Loredana**.
**Acino** dott. **Mario**, impiegato, **Pellegrino Liliana**.
**Albera Giuseppe**, tornitore, **Albieri Leda**, operaia.
**Arduini Vittorio**, commerciante, **Negrin Erminia**, impiegata.
**Argentiero Alfredo**, montatore, **Regis Francesca**, collaudatrice.
**Baron Luciano**, impiegato, **Masoero Adelina**, sarta.
**Berello Domenico**, industriale, **Ribotto Francesca**.
**Baccianotti Valter**, modellatore, **Villa Delfina**, cartotecnica.
**Campasso Luigi**, collaudatore, **Valeriano Ester**, commessa.
**Cardetti Giuseppe**, agg. meccanico, **Soccolaro Claudina**, berrettaia.
**Casaria Bartolomeo**, saldatore, **Granieri Orsola**, sarta.
**Casini Aldo**, tipografo, **Gasperini Pierina**, legatrice.
**Ceresa Paolo**, operaio, **Rossi Elisabetta**.
**Chiotto Ettore**, meccanico, **Florina Giuseppina**, impiegata.
**De Sonis Nello**, tornitore meccanico, **Pashero Italia**.
**Della Lena Oreste**, meccanico, **Mattea Olimpia**, operaia.
**Delsanto Luigi**, decoratore, **Russaglia Rosa**, ombrellaia.
**Fassio Ente**, operaio dolciere, **Bertazzoni Olga**, operaia.
**Fava Ignazio**, sarto, **Collazzoni Ezia**, sarta.
**Fraia Carlo**, ragioniere, **Galli Vincenza**.
**Fornaro Ferruccio**, tornitore meccanico, **Mariotta Maria**.
**Fresco Guerrino**, tornitore, **Dolce Carolina**, ombrellaia.
**Gai Giuseppe**, commerciante, **Fanione Margherita**.
**Gelcutti Celestino**, operaio, **Bruno Giovanna**, commessa.
**Gherzi Teresio**, odontotecnico, **Cavassa Assunta**.
**Gillio Carlo**, autista, **Malnero Luigia**, commessa.
**Lupo Pietro**, meccanico, **Audisio Adriana**, operaia.
**Mariani Mariano**, impiegato, **Cappa Maria**.
**Marocco Luigi**, battilastra, **Fausone Delfina**, sarta.
**Masaglia Rinaldo**, agricoltore, **Masaglia Alessandrina**, cameriera.
**Miozzo Carlo**, tessitore, **Vianelna Giuseppina**, confezionista.
**Molino Eugenio**, meccanico, **Monticelli Caterina**, sarta.
**Monticone Michelangelo**, meccanico, **Vidini Nadia**, operaia.
**Mussinato Ezio**, collaudatore, **Quaranta Anna**, commessa.
**Palestra Tommaso**, odontotecnico, **Certa Angela**, ostetrica.
**Peretti Francesco**, lattoniere, **Losa Raffaella**, operaia.
**Perzano Mario**, operaio, **Ferro Florinda**, commessa.
**Piazzi Luigi**, impiegato, **Dellapiana Enrichetta**, operaia.
**Prunotto Giovanni**, meccanico, **Giacchino Catterina**.
**Raspino Raffaele**, benzinaio, **Longo Giovanna**, modista.
**Recupero Natalino**, artigiano, **Zagato Fiorella**, artigiana.
**Rossi Eriodamo**, fattorino, **Baglietti Giuseppina**, domestica.
**Ruggeri Ercole**, tornitore, **Corona Maria**, sarta.
**Rumi Ernesto**, magazziniere, **Ostrogibus Teresa**, sarta.
**Secchi Luigi**, radiotecnico, **Musso Vincenzina**, sarta.
**Sperzaghi Attilio**, barista, **Sbarsi Giuseppina**, sarta.
**Squillario Enrico**, meccanico, **Gavazza Maria**.
**Tralotti Bruno**, meccanico, **Gile Eugenia**, ricamatrice.
**Varetto Ottavio**, fattorino, **Fiori Noriana**, operaia.
**Vasile Pierino**, meccanico, **Ronco Margherita**, operaia.
**Zanolla Tullio**, operaio, **Casiola Maria**.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**MICHELOTTI:** 21,15 Taranto-D'Alberti nella rivista «Apollo va in città». **MAFFEI** 17 e 21,30 Spettacolo Varietà. **PAGODA VALENTINO:** 21 arte varia. **GAY:** ore 21 attrazioni - concerto.

## Spettacoli cinematografici

**CORSO:** «Idillio a Budapest» Tileon.
**BALBO** 2 film: Lorna Doone (John Loder) e Cerco il mio amore (Ginger Rogers, Fred Astaire). Dopol. 1,60.
**IDEAL:** Oro tragico (Hans Söhnker) e Grande Spettacolo Carlo Moreno.
**STATUTO** 2 film: Mummia (Boris Karloff) e Giuseppe Verdi (Fosco Giachetti, Germana Paolieri). Dopol. 1,60.
**NAZIONALE:** «Mamma» (Ben. Gigli).
**MAFFEI** «Il sogno di Butterfly» e Var.
**MASSIMO** «Casta Diva» (M. Eggerth) e Vacanze d'amore (Rogers). Dop. 1,60.
**ELISEO:** Ponte di vetro (Rossano Brazzi) e Signor Max (A. Noris, De Sica).
**COLOSSEO** 2 film: «Cento lettere d'amore» (Vivi Gioi) e «Il Mastro di posta».
**C. ALBERTO** 2 f.: «Il sogno di Butterfly» e «Ragazzi della strada» J. Cooper.
**VITTORIO VENETO:** «Dora Nelson».
**IMPERIALE:** «Taverna rossa».
**FORTINO:** «I tre diavoli» e Varietà.
**PIEMONTE** 2 film: «La peccatrice».
**P. NUOVA** 2 film: Napoli d'altri tempi.
**SAVOIA** 2 film: «Ettore Fieramosca».

## NAZIONALE: 250.a replica di «M A M M A»

con Beniamino Gigli, E. Gramatica. Prossim.: *Circostanze attenuanti.*

DUE VENDITORI SFORTUNATI

## Sei mesi per il furto di un borsellino con trenta lire

Alessandria, mercoledì sera.

Nel vicino sobborgo di Valle San Bartolomeo capitavano giorni sono i venditori ambulanti in stoffe Pasquale Scaramuzzino, di 27 anni, e Luigi Cipullo, di 50 anni, entrambi napoletani. Nessun cliente si era ancora deciso ad acquistare la loro merce quando ad un tratto videro transitare in bicicletta la casalinga Erminia Omodeo, cui offrirono con molta insistenza le loro stoffe. Anzi, perchè potesse meglio scegliere le migliori drapperie, la inducevano ad entrare in una trattoria. Mentre il Cipullo si indugiava nell'esposizione dei tagli di vestiti, lo Scaramuzzino trafugava dalla borsa della spesa della Omodeo, fissata alla bicicletta, il borsellino contenente 30 lire.

Vivacemente protestò la derubata e lo Scaramuzzino non meno vivacemente proclamò la sua innocenza, minacciando anzi di denunciare la donna per diffamazione. Naturalmente accorse gente ed un vigile e i due venditori ambulanti finirono in prigione. Ora sono comparsi in Tribunale ed i giudici hanno loro affibbiato sei mesi di reclusione e 800 lire di multa, danni e spese, senza concedere il beneficio della condizionale.

## Due borse pesanti con carne di vitello

Brescia, mercoledì sera.

Nelle vicinanze di San Eustacchio, due vigili annonari fermavano certo Ermenegildo Bersini fu Venanzio, di 54 anni, elettricista, insospettiti dal suo procedere guardingo e lento a causa del peso di due borse che portava sotto il braccio. Declinate le generalità, il fermato dovette aprire le borse nelle quali si trovavano 10 chilogrammi di carne di vitello da latte e un chilogrammo di burro, destinati ad essere venduti a compagni di lavoro nello stabilimento nel quale il Bersini è occupato. La merce è stata sequestrata e l'incauto Bersini denunciato.

## Un violento

**ALESSANDRIA.** — Il pregiudicato Arnaldo Fagnano, di 47 anni, residente a Spinetta Marengo, da poco reduce dalla colonia agricola, è stato sorpreso dai vigili in vicolo Pila, in atteggiamento sospetto. Richiamato al dovere, ha offeso, minacciato e oltraggiato i militi per cui è stato nuovamente arrestato. Appena giunto in carcere ha subito offeso un secondino e così dovrà rispondere anche di quest'altra denuncia.

## Severa condanna

**ALESSANDRIA.** — Il pregiudicato Mario Callegaro rubava un pacco di carta velina del valore di 70 lire. Arrestato, è stato severamente condannato a 10 mesi di reclusione, 500 lire di multa e quindi assegnato ad una colonia agricola per un periodo di due anni.

## Tre nuovi Gruppi

**ALESSANDRIA.** — Sono stati istituiti tre nuovi Gruppi rionali fascisti in città e precisamente: «Mario Tacca», con sede in piazza Gabriele D'Annunzio; «Aldo Bergamaschi», con sede in via Cavour; «Gigi Agosta», con sede in Lungo Tanaro. A Fiduciari sono stati rispettivamente chiamati il capo manipolo Eugenio Bruni, il capitano e mutilato di guerra Giuseppe Ferrero, lo squadrista Elio Paglieri. I Gruppi rionali di Alessandria sono quindi sette.

## Carrettiere infortunato

**VALENZA.** — Travolto sotto le ruote del carro è rimasto il carrettiere Giuseppe Ranzone di 36 anni, da Voghera, riportando lo spappolamento dei muscoli della gamba sinistra.

## Nuovi sacerdoti

**TORTONA.** — Alla presenza del Superiore Generale don Carlo Sterpi, dei Superiori Maggiori di tutte le comunità dell'Opera della Divina Provvidenza, Mons. Melchiori, nostro Vescovo, elevava nel Santuario della Madonna della Guardia, alla dignità sacerdotale i reverendi don Cicuttini G., don Delfrancesco F., don Mirassi B., don Paradisi G., don Passadore F. dei Figli della Divina Provvidenza di don Orione e un reverendo Chierico Diocesano.

## Pauroso ruzzolone

**TORTONA.** — La signorina ventenne Maria Anselda, da Carbonara Scrivia, scendendo in bicicletta a Tortona, con un pauroso ruzzolone è stramazzata al suolo. Data la località deserta, ella rimase qualche ora senza soccorsi, finalmente trovata da alcuni contadini venne trasportata all'ospedale civile e trattenuta con prognosi riservata.

## Un braccio fratturato

**ASTI.** — Il manovale Secondo Boviasa, di 42 anni, residente nel comune di Montegrosso d'Asti, stava su un carro intento a sistemare alcune travi, quando per un improvviso movimento del cavallo, cadeva a terra; nella caduta il poveretto si fratturava il braccio destro.

## Sotto il carro

**CARRU'.** — L'agricoltore Chiecchio Giovanni, di 62 anni, da Clavesana, venne incidentalmente travolto sotto le ruote del carro, trainato da buoi, mentre stava caricando il fieno, e riportò gravi ferite per cui fu giudicato guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

## Due gravi sciagure

**VERCELLI.** — Sono stati trasportati all'ospedale: Cesari Pietro di 15 anni, da Vercelli, il quale presentava la frattura del polso destro e la sospetta frattura dell'avambraccio sinistro nonchè ferite multiple riportate cadendo da una impalcatura, mentre attendeva al lavoro, e certo Giovanni Conti di 43 anni, da Villata, a cui veniva riscontrata la frattura esposta della gamba destra, e una ferita lacero-contusa al ginocchio con rotula scoperta, riportate cadendo da una scala mentre attendeva al lavoro.

## Muore sotto un'auto

**ALBENGA.** — E' deceduto in seguito alle gravi ferite riportate il bambino Carlo Enrico, di 8 anni, che, mentre stava attraversando una strada della frazione di Leca, era stato investito da un'auto pubblica guidata dall'autista Oreste Bergomi. L'autorità ha subito aperto un'inchiesta per appurare le responsabilità dell'autista.

## Munifica elargizione

**ALBENGA.** — Il Marchese Domenico Del Carretto di Balestrino, ha donato al nostro civico ospedale di Santa Maria della Misericordia la cospicua somma di 100 mila lire, per onorare la memoria della sua defunta consorte.

## Infezione mortale

**RANZO D'ALBENGA.** — La contadina Agostina Romagnolo, di 32 anni, mentre era intenta al lavoro dei campi con una zappa si produceva una piccola ferita ad un piede. Disgraziatamente la ferita venne trascurata e la povera donna è deceduta dopo due giorni per sopravvenuta violenta infezione tetanica.

## Esercenti puniti

**FINALE LIGURE.** — Per essersi resi contravventori alle disposizioni sulla disciplina dei prezzi ed a quelle relative agli approvvigionamenti e consumi, sono stati colpiti da provvedimenti prefettizi gli esercenti di Finale: Maddalena Ferraro, pescheria; Ivaldo Angelo, generi alimentari; Pastorino Benedetto, commestibili; Giuseppina Rinaldi, commestibili. A Spotorno è stata ordinata la chiusura per un mese della macelleria esercita da Andrea Boragno e per 10 giorni dell'Albergo Ligure, esercito da Ilderina Ciciliano.

# RADIO

## ITALIA

### Mercoledì 13 Agosto

PROGRAMMI SERALI

**ONDE:** metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8. — Ore 17: G. Orario - G. Radio.
17,15: Concerto della pianista Lea Cartaino.
17,45: Concerto del soprano Maria Giovanna Vitale.
18: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18,15-18,30: Notizie dall'interno e notizie sportive.
19,30: Rubrica filatelica.
19,45: Musica varia.
20: S. Orario - G. Radio.
20,30: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.
**ONDE:** metri 245,5, 420,8, 491,8. — Ore 20,30: ♦ «L'ora mozartiana», diretta dal maestro Fernando Previtali con la collaborazione del soprano Alba Anzellotti, del mezzosoprano Cloe Elmo, del tenore Eugenio Valori, del baritono Mario Borriello e del «Quartetto Italiano»: 1. «Quartetto in sol maggiore»; 2. «Mitridate, re di Ponto», aria per contralto: «Vadasi, o cieli»; 3. «Divertimento per due violini, viola, basso, due clarinetti, due corni»; 4. «Alleluja», per soprano, dal mottetto «Exultate jubilate»; 5. Dall'opera «Lucio Silla»: a) «Introduzione», b) «Fior di questo urne dolenti», coro, c) «Recitativo e aria per soprano»; «Sposo mia vita»; d) «Finale dell'opera». - Nell'intervallo (21 circa): Conversazione di Aldo Valori: «Attualità storico politiche».
21,40: ♦ «Fratello e sorella», un atto di Wolfango Goethe (traduzione di Rosso di San Secondo). Prima trasmissione. Interpreti: Franca Dominici, G. Santuccio, G. Mavara, N. Bertea Vitaliani. (Questo atto unico goethiano conserva, nella traduzione italiana da Rosso di San Secondo, tutta la fragrante bellezza poetica della quale è investito e permeato. Due giovani, Guglielmo e Marianna, vivendo insieme come fratelli, tali si considerano. Ma quando un altro giovane, loro amico, Fabrizio, credendo, a sua volta, che i due amici siano fratelli, chiede a Guglielmo in isposa la supposta sorella di lui, allora l'arcano si disvela: Guglielmo e Marianna di fronte a quella inattesa domanda si guardano negli occhi e si leggono nel cuore. Essi si amano, si sposeranno e saranno felici).
22,10: Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal maestro Alberto Di Miniello.
22,45-23: Giornale Radio.
**ONDE:** metri 221,1, 230,2. — Ore: dalle 17 alle 20,00 (v. progr. prec.).
**ONDA:** metri 230,2. — Ore 20,40: «Il diluvio e 2», rivista di Nelli e Mangini.
22: Complesso caratteristico italiano diretto dal maestro Prat.
22,30: Canzoni e melodie.
22,45-23: Giornale Radio.

### Giovedì 14 Agosto

PROGRAMMI DIURNI

**ONDE:** metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8. — Ore 7,30: G. Radio — 7,45: Notizie a casa dei militari combattenti, e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. Nell'intervallo (ore 8): S. Orario — 8,15: G. Radio — 8,30-9,00 (circa): Eventuali notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Scatolino... con musica, scena di Lucilla Antonelli.
11,15-11,35 (circa): Trasmissione per le Forze Armate.
12,10: Musica da camera.
12,30: Notiziario turistico.
12,40: Canzoni e melodie.
13: S. Orario - G. Radio.
13,15: Selezioni di operette dirette dal m.o Arlandi.
14: Giornale Radio.
14,15: Concerto scambio dalla Germania.
14,45: Giornale Radio.
**ONDE** metri 221,1 - 230,2. — Ore: dalle 7,30 alle 11,35 (v. progr. prec.).
12,10: Sestetto Jandoli.
12,35: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. Trasmissione dedicata agli italiani del bacino del Mediterraneo: ore 13: S. Orario - G. Radio.
13,15: Concerto del violinista Arrigo Serato.
13,30: Rassegna della situazione politica.
13,45: Concerto del tenore Eugenio Valori.
14: Giornale Radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,45-15: Giornale Radio.

# PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE

| 1 | 2 | | 3 | | 4 | 5 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | | ■ | | ■ | 7 | |
| 8 | | 9 | | 10 | | |
| | ■ | 11 | | | ■ | |
| 12 | 13 | | | | 14 | |
| 15 | | ■ | | ■ | 16 | |
| 17 | | | | | | |

**Orizzontali:**

1) E' dell'animo un acerbo dolore.
6) Sigla che per augurio è molto usata.
7) Qui Pacinotti, celebre inventore.
8) D'una persona che imprudente è stata.
11) La notturna per dolore infinita.
12) Son parole che attendono sta attento.
15) Monosillabo che a prendere invita.
16) Eletto dal collegio al parlamento.
17) Guadagno che dipende da un evento.

**Verticali:**

1) Le ombre che di vivi han le parvenze.
2) Signor polacco, principe, guerriero.
3) Son smunte e pallide per sofferenze.
4) Era in Egitto divinità del vero.
5) Accartocciato che stuma nel bianco.
9) E' dell'Egeo un'isola italiana.
10) Dove accordi in Etiopia il primo branco.
13) Gioco del Nord nella bella piana.
14) Dio della scienza nell'antico Egitto.

AGGIUNTA INIZIALE

(xxxx - oxxxx)

Ch'è un incanto è evidente
Coll'aumento, lo vedrete
Chè risulta sufficiente.

**Soluzioni dei giochi pubblicati ieri**

Quadrato magico:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| O | N | E | G | A |
| N | ■ | L | ■ | R |
| E | L | E | N | A |
| G | ■ | N | ■ | L |
| A | R | A | L | I |

Anagramma: Percatori - Pretaccio

Frin

## Sconosciuto "molto influente„ che finisce in guardina

Novi Ligure, mercoledì sera.

Durante le feste patronali della Madonna della Neve uno sconosciuto era sceso alla nostra stazione ferroviaria e, dopo aver trovato lavoro per un giorno presso un odontotecnico della città, veniva notato a girovagare con atteggiamenti sospetti. L'Arma dei Carabinieri lo rintracciava in una trattoria di via Mazzini e lo «fermava» per misure di pubblica sicurezza; ma egli si spacciava per ex-carabiniere e per persona molto influente presso personalità ed istituzioni. Sotto in corso accertamenti per stabilire la sua vera identità.

# Spettacoli

## MICHELOTTI

### Domani: serata in onore di Nino Taranto

AL MICHELOTTI, dove si replica con sempre vivo successo la divertente rivista «Apollo va in città» di M. U. Geri, avrà luogo domani sera la rappresentazione in onore di Nino Taranto. Per l'occasione la rivista sarà arricchita di tre nuovi quadri: «La complicatona», «I divi al microfono» e «Con la palla non si scherza»; inoltre, il Taranto si esibirà in nuove sue macchiette.

## La novella di "Stampa Sera,,

# IL COMMENSALE INVISIBILE

Non ero mai andato al castello di L...., quantunque dalla villa che mi capitava vi si potesse arrivare in meno d'un quarto d'ora. L'invito della duchessa m'aveva quasi indispettito. Ella mi conosceva appena ed io sapevo benissimo che cosa significasse quell'atto. Ma ne avevano molto parlato gli amici. Il biglietto che m'aveva mandato, scritto di suo pugno, con caratteri diritti e slanciati, mi ossessionava. Perchè avevo accettato? Ripensavo, adesso, alla curiosissima leggenda di quell'antico proprietario del castello che, per vendicarsi della moglie le aveva lasciato tutte le sue ingenti ricchezze a condizione che ogni giovedì invitasse dodici persone a pranzo ed a lui fosse sempre riserbato e meticolosamente preparato un posto. A tavola in tredici. Lui, commensale invisibile, sarebbe stato il quattordicesimo ospite.

La duchessa raccontava sovente che da oltre cent'anni la stranissima clausola era rigorosamente osservata: non soltanto perchè l'inadempienza avrebbe resa nulla l'eredità e quindi le ricchezze sarebbero passate in proprietà di alcune Opere di beneficenza, ma soprattutto a cagione d'una promessa del castellano: egli sarebbe un giorno ritornato nella sua casa.

La duchessa, ultima erede, credendo alla leggenda, si era fatto uno scrupolo, diceva, di non mutare nulla a quella stravaganza dei tredici a tavola. Aveva molto sofferto. Vedova, non più giovane e sola ormai amava circondarsi di una limitata cerchia d'amici. Tutti uomini. Non per partito preso. Alcune dame avevano dapprima accettato i suoi inviti, ma quel commensale invisibile, da lei continuamente evocato, aveva finito per procurare a tutte un senso d'incubo e s'erano infine decise a rinunciare alle serate della duchessa. Dicevano che era una povera donna malata e fin troppo bizzarra. Anche i domestici non resistevano a lungo. La superstizione aveva preso il sopravvento e se ne andavano. L'unico che fosse sempre rimasto al suo posto era il maestro di casa, il quale diceva che coi pazzi non si ragiona e tanto vale accontentarli. I pazzi erano la..... duchessa. Questo non lo diceva: lo pensava.

Una sera la quieta vita del castello fu violentemente turbata: il signore del luogo aveva mantenuto la promessa. Era ritornato. I commensali, che erano proprio tredici a tavola, come voleva la duchessa, avevano sentito d'improvviso la sua voce. Il cameriere che sempre doveva accostarsi al posto vuoto e porgere il vassoio al commensale invisibile perchè si servisse aveva appena abbozzato il solito gesto, tra macabro e buffo, più che altro per abitudine, guardando la sedia vuota, quando la voce dell'assente pronunciò chiaramente un rabbuffo:

— Michele! Voi servite molto male, stasera. Siete troppo svogliato!

Il cameriere lasciò cadere il vassoio, di schianto. Il maestro di casa, che invigilava lì presso, lo trattò rudemente di maldestro. L'altro era allibito e tremava. Il poveretto, ch'era appena da due mesi al servizio della duchessa, si scusò. La commozione era stata troppo violenta. Intervenne la padrona di casa, un poco pallida, ma perfettamente calma.

— Michele, un'altra volta fate più attenzione e nel servire il signore. Voi, sempre così compito!

Infatti il cameriere, un uomo sulla quarantina, era un modello di garbo e di distinzione. Conosceva i gusti della duchessa e quasi ne preveniva ogni desiderio.

Dopo quell'incidente — mi fu riferito — non era più accaduto niente di straordinario. I commensali ne avevano però riportato un'impressione profonda e, eppure, misteri dell'anima umana, avrebbero desiderato che il castellano si facesse nuovamente vivo. Può sembrare assurdo, ma furono accontentati. Non durante il pranzo. Una sera la duchessa e gli ospiti si erano raccolti, sempre in tredici, sulla veranda, dopo il pranzo. Il maestro di casa faceva servire il caffè, e una voce un po' scura di timbro ma dolce e sonora, disse:

— E' una bellissima e suggestiva serata, duchessa. Perchè non si scende nel parco?

Gli ospiti si guardarono stupefatti. Era proprio la voce inconfondibile dell'assente...

Il maestro di casa spalancò la vetrata che dava sulla scala di marmo e la duchessa per la prima si avviò, come se eseguisse un ordine. Gli altri l'imitarono, in silenzio. Quando dieci minuti dopo rientrarono erano tutti pallidissimi.

— Vedo — disse allora la voce — che la mia presenza vi ha procurato un po' d'emozione. Michele, dei liquori! E' il rimedio migliore.

E l'impeccabile cameriere, ad un cenno del maestro di casa che era rimasto assolutamente impassibile, si affrettò a servire i liquori. Ma dovevano tremargli le mani perchè i minuscoli bicchieri di cristallo tintinnavano, mentre egli, con evidenti sforzi per padroneggiarsi, reggeva il vassoio.

La duchessa, invece, non aveva battuto ciglio. La presenza del castellano era per lei cosa naturalissima.

Questi episodi, noti a tutti ormai, io rievocavo mentalmente la sera di quel giovedì in cui m'era toccato il privilegio di partecipare al pranzo della duchessa. Evidentemente uno dei commensali consueti aveva declinato l'invito ed io ero stato chiamato a sostituirlo per fare il tredicesimo. Questo particolare lusingava scarsamente il mio amor proprio, tuttavia ero andato al castello. La curiosità aveva avuto il sopravvento. Ero desideroso, in fondo, di assistere a qualcuno di quei fenomeni tanto misteriosi e inesplicabili.

Il pranzo fu servito nella grande sala del piano rialzato. Dalle vetrate aperte verso il parco, entrava a fiotti l'effluvio delle magnolie in fiore. Eravamo proprio in tredici a tavola, ma nessuno dei commensali mi parve turbato per questo. Il posto dell'ospite invisibile era alla sinistra della duchessa.

Seguivo con attenzione quasi morbosa i gesti lenti e precisi del cameriere che serviva il commensale assente. Quella sedia vuota accanto alla duchessa mi affascinava come se emanasse una forza ipnotica. Ma il pranzo, non molto allegro invero, finì senza che nulla di straordinario fosse avvenuto. La nostra gentile ospite già stava per alzarsi da tavola ed aveva fatto un cenno al cameriere, quando la voce dell'invisibile commensale si fece udire.

— Perdonate, duchessa, ma avrei qualcosa da dire a voi ed a questi signori...

— Parlate! — ella rispose tranquilla, rivolta alla sedia vuota.

— Stasera prendo commiato, per sempre. Non ritornerò più...

— Vi abbiamo offeso senza volerlo? — interrogò la dama.

— No. Ma siccome ho visto che la mia «presenza» per quanto assolutamente invisibile non è sempre gradita ai vostri ospiti, ho deciso di lasciare in pace questo luogo.

— Voi mi abbandonate! — disse la duchessa con un tono di pianto.

— Sì. E v'impongo di non preparare mai più il mio posto a tavola.

— Oh! mio Dio! C'ero tanto abituata!

— Lo so. Ma i vostri nervi si stancano a queste prove ed io non voglio, capite!... non voglio che la vostra vita rifiorisca così... Ricordatelo! Dunque, la vostra mano. Addio e per sempre.

La duchessa si alzò come un automa e porse la mano verso la sedia vuota, al commensale invisibile.

— Addio, mio signore! — disse con un filo di voce. E svenne.

Il cameriere fu pronto a sorreggerla e la portò su un divano.

Il colloquio incredibile era stato rapidissimo. Noi eravamo in preda ad una violenta emozione.

Qualcuno gridò:

— Un medico! Chiamate un medico!

— Non occorre! — disse calmissimo il cameriere. — Basto io. Ci sono abituato. Sono specialista di malattie nervose e occorreva questa prova per guarire la povera duchessa.

— Voi! Voi, Michele siete medico? — interrogai stupidamente.

— Sì. Incaricato dai congiunti della duchessa di toglierla da questa incredibile condizione da lei stessa creata, ho applicato come mezzo di suggestione il sistema del celebre engastrimita Euricle di Atene, che ho molto studiato, cioè la ventriloquia, per dirla con una parola semplice e comprensibile. La mia esperienza di medico mi ha molto giovato. Il quattordicesimo commensale invisibile ero io. Ecco tutto. Vi garantisco, signori, che fra qualche mese la duchessa sarà perfettamente guarita.

**Vittorio D'Arco**

---

STAMPA SERA — **ULTIME** — STAMPA SERA

## Sovietici catturati dalle truppe romene

In un campo di concentramento di soldati sovietici catturati dalle truppe romene: l'ora della pulizia e del bucato.

## Un violentissimo terremoto nell'Anatolia

Ankara, mercoledì sera.

Si cominciano a ricevere notizie sulle ripetute violenti scosse di terremoto che si notavano lunedì in diversi punti dell'Anatolia, nell'Asia Minore. Questa è una zona fortemente vulcanica circondata da territori pure vulcanici sicchè si comprende come i terremoti possano facilmente verificarsi, arrecando sconvolgimenti e danni, data la natura del sottosuolo in continua ebullizione. Le scosse di terremoto di lunedì si notarono specialmente nella regione dominata dalla grande catena montagnosa del Tauro, nella quale agiscono diversi vulcani, spesso in attività eruttiva, specialmente sopra il monte Ergias che ne è la maggiore vetta.

Notizie giungono da Brussa, da Caisarie e da Conia dove nelle regioni circostanti, le scosse sono state maggiormente sentite, con ripercussioni di danni notevoli. Poche notizie invece si hanno ancora da Smirne nella cui zona le scosse telluriche si sono ripetute con violenza: ma a Smirne sono ancora da riparare i gravi danni arrecati dal terremoto della scorsa primavera, che avevano colpito anche la scuola e la chiesa degli italiani. Non si ebbero a lamentare molte vittime umane, perchè le popolazioni hanno abbandonato le loro case e i rifugi alla prima scossa, riparando in aperta campagna. Le violenti scosse vennero notate sino ad Erzerum una delle località più distanti dalla zona tellurico-vulcanica. Date le difficoltà di comunicazione nell'interno dell'Anatolia non si è ancora in grado di farsi un'idea precisa delle conseguenze di questo nuovo terremoto che si manifestò con molta violenza e su una vasta estensione di territorio. Da Ankara si sono recati nella regione funzionari per riferire con precisione al governo.

## Immensi sciami di locuste sull'India del Nord

### Gran parte del raccolto è andato distrutto

Solangai, mercoledì sera.

Informano da Carachi che immensi sciami di locuste si sono abbattuti sull'India nord-occidentale. Già gran parte dei raccolti di grano dei territori colpiti dal flagello è andata perduta, mettendo a repentaglio il vettovagliamento della popolazione. Le cavallette provengono da nord-ovest.

## Quattro spie giustiziate a Sofia

Sofia, mercoledì sera.

Stamani, all'alba, è stata eseguita la sentenza di condanna a morte pronunciata contro quattro ex-ufficiali zaristi riconosciuti colpevoli di spionaggio a favore del «Secret Service». I condannati Piotnikin, Osijug, Sokolowsk e Skoblikow sono stati impiccati.

(D. N. B.).

### La fine di uno studioso irlandese

## Misteriosamente soppresso dai nemici dell'indipendenza dell'Eire

**La trentesima vittima di una misteriosa congiura - Gli studi sulla letteratura gaelica ed ossianica e i loro riflessi politici La tacita connivenza delle autorità di Londra con gli uccisori**

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Dublino, mercoledì sera.

*La guerra, con le sue incertezze, la grande politica internazionale con le sue più o meno velate minacce di travolgere da un giorno all'altro al conflitto anche l'Eire, le ininterrotte controversie che agitano il paese, non sono valse a rendere meno sensazionale ed impressionante per il grosso pubblico il delitto di cui è stato vittima il dott. Patrik 'O Connell, caduto sotto una scarica di rivoltellate mentre a Belfast si recava ad un appuntamento datogli da misteriosa e sconosciuta persona.*

### Grande impressione

*Per quanto ciò possa apparire strano, mentre milioni di uomini sono impegnati in una guerra senza quartiere, mentre centinaia di migliaia di stessi irlandesi rischiano di essere da un giorno all'altro gettati in campo per combattere e per morire, i giornali di qui dedicano largo spazio alla morte di un individuo, che neppure è notissimo fuor d'una ristretta cerchia di persone, che per la stessa sua giovane età non ha ancora avuto tempo e modo di attingere alle mète di una specifica notorietà.*

*Eppure, così facendo, questi giornali traducono fedelmente il sentimento popolare, riproducendone il dolore e lo sdegno.*

*Si è che Patrik 'O Connell si presenta come la trentesima vittima, nel periodo di appena venti anni, di una misteriosa congiura.*

*Subito, appena a Belfast si sparse la notizia della morte per assassinio di un irlandese, si pensò — e non illogicamente — ad un delitto politico. Cento e una erano le ragioni che potevano giustificare una siffatta tesi. Molti, troppi, sono gli intrighi onde si divide il campo in questo agitato periodo ed in questa tormentata isola; cosicchè sarebbe più doloroso che non strano lo scoprire la triste fine di uno o di un altro dei partigiani di questa o di quella fazione.*

*La Polizia partì quindi su tale traccia. Vennero telegraficamente richieste informazioni qui a Dublino ed anzi un ufficiale della Polizia di Belfast venne di persona per raccogliere dati esplicativi. La indagine diede risultati quali certamente nessuno si attendeva nè s'augurava.*

*Il dottor 'O Connell non soltanto non risultava iscritto nelle liste delle persone sospettate per avere partecipato a complotti ed intrighi di sorta, ma neppure figurava come appartenente ad alcun partito politico: nè era tesserato ad una qualunque sezione di nazionalisti, nè era mai stato visto ad una riunione o comizio del genere.*

*Una perquisizione operata nell'appartamentino che egli occupava in una vecchia casa non lungi dalla Università metteva gli inquisitori sulla strada che doveva poi manifestarsi come buona. I libri dello scomparso formavano una più che comune — per completezza e per qualità — biblioteca di studi sulla lingua gaelica.*

*Trovato in tal maniera il nuovo bandolo della matassa, i poliziotti lo seguivano; volgevano cioè le loro ricerche verso l'ambiente degli studiosi di quella antica letteratura. Si veniva così a sapere che 'O Connell aveva preparato uno studio assai diffuso che intendeva presentare a fine di questa settimana al Congresso Gaelico che si deve tenere appunto in occasione del Ferragosto nella Contea irlandese di Donegal.*

*Ecco, allora, che il delitto prendeva immediatamente nuove caratteristiche, ricollegandosi agli altri ventinove che segnano, come tante tappe macabre, la strada percorsa in questi ultimi quattro lustri dal movimento gaelico.*

### Il tragico appuntamento

*'O Connell, come si è detto, è stato ucciso con parecchie rivoltellate sparategli da brevissima distanza mentre si trovava in una località isolata alla periferia di Belfast. Colà egli si era recato — a quanto s'è potuto sapere — in seguito all'invito avuto da persona rimasta sconosciuta che lo rilevò alla porta della pensione ove egli soggiornava. I due pare abbiano raggiunto la periferia con un autobus pubblico; da quel momento, mistero.*

*Le caratteristiche del fatto non mancano di far pensare ad un vero e proprio «omicidio rituale», ispirato da chi sa quale tenebrosa macchinazione. Dai rapporti collezionati negli archivi delle varie Polizie dell'Eire e dell'Ulster sembra che talune caratteristiche dell'uccisione dell''O Connell siano comuni agli altri ventinove omicidi.*

*Questa tesi di una uccisione rituale non esclude, anzi confermerebbe l'ipotesi secondo la quale il giovane studioso sarebbe rimasto vittima di una vendetta da parte della misteriosa associazione che già operò nelle precedenti occasioni.*

*A questo punto il lettore continentale si sentirà in diritto di muovere due domande, entrambe giustificatissime. La prima chiede se mai sia possibile che un parere più o meno discorde su questioni letterarie o filologiche possa e debba essere pagato con la vita.*

### Filologia e politica

*Per spiegare ciò sarà sufficiente dire come la questione letteraria per i gaelici — che sono tanto gli irlandesi quanto gli scozzesi celtici, cioè del nord-ovest, i cosidetti Higlands e gli abitanti delle isole Ebridi — sia anche una questione di razza e nazionalità. Dunque 'O Connel, se pure non era iscritto a liste politiche, figurava certamente come acceso patriota, come tutti coloro che dai miti di Ossian, il leggendario re figlio di Morvan Finn e poi cieco aedo dei Caledoni, traggono motivo per esaltare il diritto delle terre gaeliche alla libertà ed alla indipendenza.*

*La seconda domanda sarà per chiedere come mai la Polizia non sia riuscita a troncare tale serie, indubbiamente impressionante di delitti. La seconda risposta si collega alla prima. Dove gli irlandesi chiedono tutela e giustizia, lo cessa ogni sede della polizia inglese...*

*E così, tra l'altro, si spiega anche come la notizia della tragica fine del dott. 'O Connell abbia tanto commosso questa opinione pubblica. Non mancano, fra i giornali, quelli che insorgono decisamente contro questo ormai cospicuo stillicidio di delitti che si inquadra nel più vasto insieme del terrorismo onde Londra avvolge l'Eire e il suo irredentismo.*

*Si presume che l'ormai imminente Congresso Gaelico di Donegal assurgerà, in seguito a questi fatti a speciale importanza e si prevede che di là si leverà una nuova voce di protesta contro i soprusi di Londra.*

**R. A.**

### Due volte sfortunato

# Prigioniero in un negozio nel quale voleva rubare

**Nel disperato tentativo di uscirne fa tanto chiasso da attirare l'attenzione dei passanti: ma i passanti erano due Carabinieri...**

Roma, mercoledì sera.

Tale Alberto Olivieri di 45 anni aveva lungamente studiato un suo piano. Da molti giorni egli bazzicava in un negozio di apparecchi radio in via Monte della Farina, studiando le ore in cui ne escono i commessi e gli impiegati, le consuetudini del proprietario e, soprattutto, il posto dove gli incassi della giornata venivano radunati. Quando l'Olivieri ebbe bene studiato i particolari e raccolto tutti gli elementi che gli servivano, decise il gran colpo.

Questo ebbe luogo ieri. All'ora della chiusura pomeridiana del negozio, il ladro si appiattò in modo da farsi chiudere dentro. Fatta man bassa su quanto potè trovare, l'Olivieri si accinse ad uscire inosservato, così come inosservato era rimasto nel negozio. Ma qui cominciò la tragedia, poichè da nessuna parte si usciva. Sembrava che quel dannato negozio non avesse più porte, che le finestre fossero state inghiottite dalle pareti. L'Olivieri sudava quattro camicie per cercare di forzare questa serratura, di tirare quel paletto.

E tanto chiasso fece l'astuto ladro, tanto rumore sollevò nell'interno di quella trappola che alla fine riuscì nell'intento di richiamare l'attenzione di qualche passante. E, vedi caso, i passanti furono proprio due carabinieri della vicina stazione i quali si prestarono di buona voglia a liberare il ladro dalla sua prigione provvisoria per condurlo dopo in un'altra a carattere permanente!...

### Passeggiava sul molo

## Mentre ammira il panorama precipita in mare

Viareggio, mercoledì sera.

Una graziosa fanciulla con gli immancabili capelli biondi che scendono giù sulle spalle passeggia sul molo affollato di bagnanti e di gitanti nella splendente mattinata in cui il panorama del Tirreno azzurro e della città sullo sfondo incomparabile delle Apuane è veramente superbo. Cammina la fanciulla a passi lenti e ogni tanto si volta e ammira quanto si offre ai suoi occhi estasiati, mentre la gente va e viene, parla, conversa, osserva e si lascia abbrustolire dal sole.

D'un tratto tutta questa gente ha un sussulto. Un tonfo e gride d'aiuto hanno rotto il silenzio della passeggiata che si inoltra per quasi un chilometro in mare aperto. La bionda fanciulla distratta, forse, dal panorama incantevole, non s'è accorta che la banchina del molo ha un limite, ha continuato a camminare ed è precipitata in acqua, qui profonda qualche metro. Fortunatamente un giovane nuotatore riesce a ripescarla e trarla a salvamento.

### Il Ferragosto a Viareggio

## Distribuzione gratuita di centomila garofani

Viareggio, mercoledì sera.

In occasione del Ferragosto, seguendosi una gentile consuetudine, e per iniziativa dell'Unione Provinciale Agricoltori, anche quest'anno verrà effettuata a cura dei floricoltori di Viareggio una distribuzione gratuita di 100 mila garofani ai graditi ospiti balneari. L'industria floricola viareggina che esporta ogni giorno oltre duecentomila fiori a Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e nelle altre regioni, distribuirà i fiori agli alberghi, pensioni, caffè ed esercizi pubblici che durante la giornata li offriranno in omaggio ai graditi ospiti.

Nel pomeriggio dalle 19 in poi la distribuzione sarà fatta nei viali lungomare e sulla spiaggia a cura di fanciulle e di massaie rurali nei caratteristici costumi.

## Tremila lire di ammenda ad un lattivendolo

*Aveva sottratto all'ammasso un chilo e mezzo di burro*

Novara, mercoledì sera.

Il Maresciallo Gol, comandante la Squadra di vigilanza annonaria, sorprendeva il lattaio Giacomo Ricca di Carlo, di 29 anni, da Suno, mentre scendeva da un'automobile con un chilo e mezzo di burro sotto il braccio, non consegnato all'ammasso, per venderlo clandestinamente a più persone. Denunciato all'Autorità giudiziaria e processato, davanti al Tribunale il Ricca disse che detto burro rappresentava una eccedenza della sua produzione e che era destinato ai suoi parenti. Il Ricca venne condannato per la prima imputazione a 3000 lire di ammenda ed alle spese.

### Ragazzo annegato

FERRARA. — Il quattordicenne Eliseo Benetti da Copparo, recatosi ieri presso Guarda Ferrarese per prendere un bagno nel Po assieme alla sorella, caduto in un gorgo insidioso mentre nuotava con altri coetanei, scompariva annegando. Non è stato possibile finora rintracciare la salma.

### SULLA STRADA DI LONATO

## Come un giovanetto fu derubato della bicicletta

Brescia, mercoledì sera.

Il tredicenne Guido Malchiodi, abitante con la famiglia nella nostra città, ritornava ieri in bicicletta da Lonato, dove aveva accompagnato il padre, recatosi colà per affari. Nelle vicinanze di Ponte San Marco si spostava a destra per cedere il passo a un altro ciclista che, suonando ripetutamente il campanello, chiedeva via libera. Ad un tratto il giovanetto sentì un tremendo colpo alla nuca e cadde perdendo la conoscenza. Il ciclista, che aveva colpito il Malchiodi, ne afferrava tosto la bicicletta nuova fiammante, e si dava alla fuga. Un carrettiere sopraggiunto, raccolse il giovanetto, assistendolo amorevolmente finchè riprese i sensi. Quindi lo accompagnò alla sua abitazione in via Mantova, e il padre, dott. Malchiodi, provvide a denunciare subito il fatto alla Questura e a far curare lo sfortunato giovanetto dal medico chiamato d'urgenza.

## Un malato e un ragazzo annegati nel Bresciano

Brescia, mercoledì sera.

Certo Pompeo Valini, di 53 anni, ricoverato in una casa di salute perchè da tempo ammalato, ieri nel pomeriggio, ottenuto dalla direzione della clinica un permesso per recarsi in città, ne approfittava per andare invece sulle rive del Mella a prendere un bagno. Sceso nel fiume in una località di Borgo Milano dove la corrente è piuttosto veloce e insidiosa, il Valini dopo poche bracciate scompariva sott'acqua nè più riusciva ad emergere. Certamente le forze lo avevano abbandonato e egli aveva dovuto soccombere.

Il ragazzo undicenne Giovanni Tonoli di Giuseppe, residente a Torbole, s'era incautamente avventurato nelle acque di un canale quantunque non molto pratico del nuoto. Colto da malore, egli è scomparso sott'acqua e quando alcuni compagni si gettavano in suo aiuto il Tonoli era ormai annegato.

### L'imprudenza di un fanciullo

## Si arrampica su un palo e precipita uccidendosi

Bergamo, mercoledì sera.

Alla frazione Ubiale in quel di Sedrina alcuni ragazzi ieri sera stavano facendo ritorno a casa, quando ad uno di essi è venuta l'idea di scalare un palo della linea elettrica. Dietro il primo, tutti gli altri ragazzi salirono sin quasi sulla cima del palo, quando improvvisamente uno di essi, l'undicenne Pietro Gamba di Mauro, con un grido precipitava, andando a sbattere la testa sopra la base in cemento che sostiene il palo. Accorsero varie persone che si affrettarono a prestare al ragazzetto i più urgenti soccorsi; ma invano. Trasportato alla propria abitazione il ragazzo infatti cessava di vivere per le gravissime ferite riportate nella caduta.

## Vivace rissa in una baracca per un po' di immondizia

Cuneo, mercoledì sera.

In una baracca dell'impresa Enrico Romagnoli, in località Colle Marcera, il minatore Giuseppe Soresi di Paolo, di anni 19, da Castel San Giovanni (Piacenza), lamentando che il locale era stato solo pulito in parte e che l'immondizia era stata accumulata sotto la tavola, inveiva contro i compagni conviventi nella baracca. Il minatore Giovanni Martinelli fu Bortolo, d'anni 55, da Pian d'Artogne, avendogli risposto per le rime, venne assalito e battuto dal Soresi. Per sedare la rissa scoppiata fra i due si intromise il capo minatore Bortolo Quetti di Bortolo, d'anni 57, pure di Pian d'Artogne, che si ricevette però dal Soresi un pugno al quale reagì affibbiando all'assalitore due bastonate. Dalla colluttazione il Soresi è uscito malconcio, con un'ampia ferita lacero-contusa alla faccia esterna dell'orecchio destro e contusioni multiple al torso. Tutti e tre sono stati denunciati per rissa, minacce a mano armata e lesioni personali.

## L'astuta zingara trovò i carabinieri più astuti di lei...

### Come fu scoperta una rivoltella

Cuneo, mercoledì sera.

Durante una perquisizione effettuata presso una carovana di zingari, i carabinieri avevano tratto in arresto la pregiudicata Adelaide Siramide di Lazzarino, di anni 35, da Castagnole Lanze, senza fissa dimora. Nel frattempo, la donna aveva furtivamente consegnato alla figlia decenne Francesca una pistola carica con sei cartucce. L'atto, però, era stato notato dai carabinieri i quali le contestavano il possesso dell'arma, ma la donna negava come pure la figlia fino a che, in un movimento di questa, l'arma che teneva nascosta fra le gambe, cadeva a terra. La zingara è stata ora dal Pretore condannata a 35 giorni di arresto ed a 100 lire d'ammenda.

## La comoda scusa di un ladro di galline

Verbania, mercoledì sera.

Il 47enne Ernesto Bertoni fu Francesco, da Casale Corte Cerro, aveva rubato alcune galline di proprietà di tale Luigi Sangalli, vendendole poi ad un macellaio di Gravellona Toce. In Tribunale il Bertoni ha dichiarato di aver comperato le galline da due sconosciuti incontrati sulla pubblica via. Naturalmente questa versione non è stata creduta e l'imputato si è buscato 8 mesi di reclusione e lire 800 di multa.

# L'indovina e la portinaia

Paolina Labro è stata condannata dai giudici di Parigi, per il seguente reato: facendo il giro delle portinerie, e prevenendo le portinaie della solita consultazione di carte, amori e ricchezze, era riuscita a mettere assieme la cifra di un milione. Ora un milione è troppo, secondo i magistrati parigini, per un semplice commercio d'illusioni.

Noi però difendiamo Paolina Labro, trovandola, in ogni caso, molto più disinteressata di quei politicanti francesi, impuniti quasi tutti, che di milioni ne avevano guadagnati parecchi esercitando fra il popolo illusioni d'un genere assai peggiore. Ma per non arrischiarci una volta di più sulle astrazioni della filosofia, ci limiteremo ad osservare che la condannata cartomante non era una ladra, ma soltanto un'eccitatrice. Essa si rivolgeva esclusivamente alle portinerie? Ebbene: le portinerie non fanno parte del consorzio sociale. Lo ha dimostrato lo stesso Eugenio Sue, immaginando proprio nella città di Parigi l'eccezionale personaggio di Pipelet. Il portinaio, e quindi anche la portinaia, in certo modo sono esclusi anche dal genere umano. Sono i nostri Caronti, i nostri Cerberi; i tratti d'unione fra il purgatorio della casa e l'inferno della strada; i vigili custodi e inesorabili delle nostre sorti; sempre, i nostri giudici; spesso, i nostri punitori. Considerarli provvisti di una umana sensibilità, e imporre a questa sensibilità una tassa; supporre ch'essi anelino, come tutti noi, a un futuro di ricchezze e di onori, e riscuotere una piccola imposta su di una ipotesi che, tutto sommato, li onora, non è delitto. Non è, neppure, abuso di fiducia. E' invece fiducia soltanto. Fiducia nel cuore delle portinaie, nel sentimento delle portinaie, negli ideali infranti delle portinaie. Paolina Labro ha redento le portinerie, nello stesso tempo che le ha saccheggiate.

Questa presunta lestofante è quindi una benefattrice. Ma, in primo luogo, è una psicologa. Ella ha capito, ha indovinato ch'è proprio nelle portinerie, in cui la voce grossa di Pipelet può far credere che stia Cerbero, dove abita invece l'angelo dei sogni. Ha capito ch'è soltanto in quelle chiuse gabbie, dove si vagheggiano le evasioni sublimi; ch'è soltanto da quegli sgabuzzini a pian terreno, che si guarda ambiziosamente a tutte le altezze, traverso la rampa tortuosa delle scale. Questa spirale ascendente è sempre sotto gli occhi della portinaia, come quella del paradiso. E benchè, in apparenza, essa brontoli e ringhi, in realtà, nel suo segreto, non fa che sospirare. Da quel suo basso pertugio, i suoi pensieri sono costretti, in perpetuo, a salire. Ed è forse questo il motivo per cui in tante narrazioni di fantasia, ma sovente anche nella vita reale, dei grandi destini di donne cominciano fatalmente dalle portinerie. Cantanti, ballerine, bellezze famose prendono tutte il volo di lì: dalla piccionaia. Ma qual'è dunque il segreto di tanta fortuna? L'ambizione. E il grossista di tanta ambizione? La gabbia chiusa. Lì entra allora la maga, e dispensa i suoi pronostici. E' il luogo adatto. Sono gli esseri designati. Se l'indovina fosse salita ai quarti piani, la povera gente che li abita sarebbe stata capace di risponderle che, guardando le cose dall'alto, aveva imparato a non desiderare nè agi nè gloria. Ma ella frequentava le portinerie, dove le cose sono viste invece dal basso, e le fortune che prometteva, essendo tutte possibili, erano tutte credute. Ora un simile tratto di genio, via, valeva perlomeno il premio d'un milione.

**Ramperti**

# Galleria degli aneddoti

### LA CURA PATERNA

Durante il medioevo (e per qualche secolo ancora, sia pure frammentariamente) i diavoli andavano in giro per la terra come fossero in casa propria e, per dimora, sceglievano sovente il corpo di giovani donne che, in seguito a ciò, si abbandonavano a stravaganze non sempre tollerabili. In odio al Bene, erano soprattutto presi di mira i conventi di monache e ce ne fu uno invaso letteralmente: nessuna reclusa riuscì a salvarsene, sia che avesse già pronunciato i voti o fosse soltanto ospite.

Un buon padre teneva li due figliole sue per educarle e, spaventato dalla notizia, andò subito a portarle via. Disse:

— Le guarirò con una cura paterna.

Infatti si mise a trattarle con grandi riguardi, colmandole di doni, di tenerezze e badando soprattutto a farle mangiare bene. I diavoli — forse per quest'ultimo errore — non volevano andarsene. A che pro, se si mangiava così bene?

Allora, il padre cambiò tattica. Chiuse le due piccole in camere separate e al buio, nutrendole con pane ed acqua; poi ogni mattina le frustava ben bene, soggiungendo:

— Tempo una settimana questi mali diavoli se ne andranno. — E, allo scopo di esorcizzare quello vero, ne nominava uno per ogni colpo, senza badare a strilli e lagrime.

Le due poverette erano pronte a guarire fin dal primo momento ma lui non faceva che ripetere:

— Ne riparleremo tra una settimana.

Finita la settimana e dopo l'ultima raffica, il padre, aprendo le finestre, disse prima all'una e poi all'altra:

— Non ti pare, figlia mia, di sentire odor di zolfo? E' il diavolo che scappa. Se no, continueremo per un'altra settimana.

Ognuna alla sua volta, le due miserelle convennero che si sentiva proprio odor di zolfo.

### GIARDINI

Racconta Alfonso Karr:

«Ieri un bimbo entrò nel mio giardino, circondò di bastoncini uno spazio di terra lungo e largo un passo, colse alcune rose e ce le piantò ficcandone il gambo in terra; altrettanto fece di un bel garofano. Quando tornai a casa, ebbi un moto d'impazienza e, se il bimbo fosse stato lì, probabilmente l'avrei rimproverato con severe parole; ma egli era uscito, fortunatamente per lui chè io avrei spaventato, e fortunatamente per me chè non avrei potuto fare a meno di dire qualche sciocchezza. Non vedendolo, riflettei un po', e mi ricordai che io faccio precisamente come quel bimbo. Prima di avere un giardino mio, passeggiavo liberamente nei boschi e sulle rive dei fiumi e del mare; un giorno comprai un gran quadrato di terra che circondai di pietre in forma di muro e vi piantai dentro alberi e fiori tolti a ogni sorta di terreni. Il bambino poteva passeggiare in tutto il mio giardino, vedere, odorare tutti i fiori: ha preferito formare un quadratino e ficcarci dentro due o tre di quegli stessi fiori, precisamente come me: soltanto che quell'operazione non gli è costata che il tempo di farla, mentre io ho messo fuori dei soldi. Poi quando il suo giardino è stato fatto, lui lo ha lasciato lì, è andato a divertirsi con qualche altra cosa, mentre io con questo quadrato di terra mi sono procurato mille grattacapi».

### UN ESIGENTE

In antico, i condannati a morte potevano veder commutata la propria pena in un'altra meno radicale, od anche essere rimessi in libertà, se qualche donna accettava di sposarli. A un briccone che stava già ai piedi del patibolo fu dunque presentata una di queste salvatrici ma, per dovere di coscienza, lo avvertirono che si trattava di...

— Di che?

— Insomma, non occorre spiegarsi. Voi non sareste il suo primo uomo.

— Be', pazienza.

— Ha avuto anche qualche bambino.

— Be', pazienza.

In quel momento, la donna, vistolo così ben disposto, fa qualche passo per accostarlo ed egli balza indietro reclamando:

— Ma è zoppa... Via, via, carnefice, sbrighiamoci!...

E, dignitosamente se ne va all'altro mondo.

### POVERO MA DI SPIRITO

Come tutti sanno, gli antichi sovrani avevano l'abitudine di andarsene, più o meno camuffati, tra la povera gente per chiedere che cosa si pensasse sulla propria persona. Grave rischio, ma era anche l'unica maniera di poter conoscere la verità. Orbene, una volta, il califfo Hegiag, crudele fra i crudeli e più che ingiusto tra gli ingiusti, compiva per l'appunto un giro di questo genere, quando incontrò un suddito che lo dipinse con i colori più neri.

— Ma tu sei proprio sicuro di quello che dici?

— Tanto sicuro, che se mi vedi così povero, è proprio al califfo che lo devo.

Rimase un istante sopra pensiero il califfo, poi chiese:

— Tu sai chi sono io?

— No — rispose l'Arabo.

— Ebbene, io sono il califfo in persona.

Senza perdersi d'animo, l'arabo domandò a sua volta, guardandolo bene in volto:

— E tu sai chi son io?

— No — rispose il califfo, tuttavia sorpreso dal tono altero della domanda.

— Io appartengo alla famiglia Zobair!

— Mai sentita nominare.

— E' una famiglia i cui membri hanno la disgrazia di diventar pazzi un giorno per ogni anno. Questa è la mia giornata.

Il califfo sorrise e il finto pazzo se la cavò con la paura.

### UNA RETTIFICA

Enrico IV, re di Francia, andò a trovare una sera la principessa di Condé, bella figliola che non aveva mai riservato la propria bellezza al marito. Costui era morto da poco e la vedova aveva fatto scrivere sul proprio liuto:

Assente la mia divinità
non c'è nulla che piaccia mi dia.

Lesse il re questi due versi e, mentre aspettava, aggiunse, a titolo di rettifica:

E' conoscer male mia sia.
Essa ama troppo l'umanità!

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

### Battute di aspetto in Estremo Oriente

# La Tailandia rifiuta l'assistenza militare offerta da Londra e da Washington

## *Una nota anglo-americana a Tokio*

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Tokio, mercoledì sera.

*Mentre, giorno per giorno il Governo nipponico mette in attuazione il complesso delle disposizioni che fanno parte della annunciata legislazione di guerra, l'attenzione degli osservatori politici si volge in speciale maniera verso le zone nelle quali più acuta si manifesta la tensione.*

*Già erano note le idee manifestate dalla Tailandia sulla controversia nel Pacifico. Il Governo di Bangkok, infatti, aveva da tempo affermato essere sua intenzione di mantenere la più assoluta neutralità in ogni conflitto che fosse provocato fra terze Potenze. Quelle che potevano essere le aspirazioni tailandesi si erano ormai risolte con le trattative intervenute con l'Indocina, auspice ed arbitro il Giappone; non si potevano così mettere in campo altre questioni.*

### Pressioni e promesse

*Ciò malgrado, sono note le pressioni esercitate su Bangkog dal gruppo anglo-americano. Sollecitazioni e promesse d'un lato, minacce dall'altro. In un primo tempo infatti, si faceva balenare la possibilità di rettifiche di confine, ora si offre senz'altro una assistenza militare, in cambio di una politica filo americana. A proporre l'accordo — che era nei termini di far prendere alla politica di Bangkok un tono amichevole per l'America, assumendosi da parte di Washington ogni responsabilità sulle conseguenze che tale atto avrebbe provocato — fu l'Ambasciatore americano, Hugh Gladney Grant, il quale parlò di ciò al Primo Ministro tailandese, Luang Bipul Songgram, dopo che questi aveva presieduto una riunione straordinaria del Gabinetto. Secondo informazioni qui giunte sembr.., però, che il Primo Ministro abbia declinato l'offerta.*

*Il Governo di Bangkog, in quella stessa riunione avrebbe invece preso misure per assicurare la neutralità e la difesa dello Stato. Il traffico sarà controllato e truppe si dislocheranno in posizioni strategicamente importanti.*

*A sua volta il Principe Wan Wei, presidente della Commissione che qui, a Tokio, tratta i particolari dell'armistizio con l'Indocina, ha fatto dichiarazioni a giornali, ammettendo che la situazione è delicata, ma riaffermando la volontà del suo paese di mantenere la neutralità.*

*Prima di passare all'esame delle notizie che qui pervengono dalle restanti zone del Pacifico, occorre segnalare l'accettazione da parte francese dell'invio in Indocina di un funzionario nipponico del rango di ambasciatore, cui sarebbe demandata l'alta sorveglianza e la gestione dei più importanti affari riguardanti i nuovi rapporti fra i due paesi. Ancora da Bangkok si segnala che i due Ministri di Inghilterra, Crosby, e degli Stati Uniti, Grant, sarebbero in lite. Crosby rimprovererebbe al collega di essersi spinto troppo oltre nel far promesse alla Tailandia e minaccerebbe di rimpatriare. Da Hanoi si comunica che l'Indocina ha vietata ogni esportazione di merci che non siano dirette in Giappone. Le banche inglesi, fra le quali la importantissima «Hong Kong and Shanghai Banking Co.» non emettono dalle loro filiali in Indocina, più assegni, il che fa presumere che intendano chiudere quelle succursali. Le Compagnie assicuratrici hanno aumentato il tasso per i rischi di guerra delle navi dirette in Indocina dal 3 al 5 per cento e dal 2 al 3 per cento per il cabotaggio.*

### Diplomatici in lite

*Venendo a trattare delle relazioni fra il Giappone e gli anglo-americani, si registra qui una specie di stasi nelle polemiche che ieri erano assai più vivaci. Evidentemente i commentatori vogliono raccogliere elementi supplementari prima di prendere ulteriormente posizione. La Domei intanto comunica:*

*«Si apprende che le vedute degli Stati Uniti e della Gran Bretagna sulla situazione in Estremo Oriente, quali sono state espresse recentemente da Cordell Hull da Eden, sono state comunicate ufficialmente al Governo di Tokio, dagli Ambasciatori delle due Potenze».*

*Commentando le possibili future mosse anglo-americane per aiutare la Russia contro la Germania, il giornale Asahi dice, fra l'altro:*

*«La cosa ci interessa fino ad un certo punto, poichè non c'è motivo di pensare che le decisioni anglo-americane possano in qualche modo influire sulla nostra determinazione e sulla nostra politica, ormai definitivamente stabilita».*

*Da più punti, frattanto, giungono indicazioni sui riflessi che la tensione politica sta suscitando nei traffici e nei commerci degli Stati interessati.*

*A Singapore si stanno radunando da tutto l'Estremo Oriente profughi britannici: donne e bambini, specialmente, provenienti dalle Indie Olandesi. Altri movimenti di profughi sono segnalati: in seguito al congelamento dei crediti giapponesi, 400 cittadini nipponici residenti a Hong Kong hanno cominciato ad evacuare la Colonia britannica. Parte di essi si sono recati a Canton, di dove ripartiranno per il Giappone, nei primi giorni di settembre.*

*A Manila è fermo il vapore francese Maréchal Joffre che si trova ancora in quarantena nella Baia in quanto non è stato ottenuto il certificato di sanità da parte del console americano di Saigoon. Si fa qui notare che 400 giapponesi profughi da Manila hanno preso passaggio sul Maréchal Joffre.*

*Viene infine comunicato da Bandoeng che il capo delle forze aeree degli Stati Uniti, brigadiere generale Henry Clagett, ha avuto martedì un lungo colloquio con i rappresentanti delle autorità militari delle Indie Olandesi e dell'Australia, al Ministero della Guerra nelle Indie Olandesi. Si crede che Clagett prosegua mercoledì per Manila.*

*Precedentemente Clagett aveva visitato Singapore e molte piazze fortificate dell'isola di Giava.*

B. C.

## IN AUSTRALIA

### Aumentato malumore contro la politica di Menzies

*Il Primo Ministro chiederà a Londra il rimpatrio del Corpo di spedizione australiano*

Ginevra, mercoledì sera.

Secondo gli ambienti internazionali di Ginevra, il malumore contro la politica di Menzies sarebbe aumentato in Australia. Sembra che nel corso del suo prossimo viaggio a Londra, il primo ministro farà delle pressioni sul governo inglese per ottenere il richiamo in Australia del Corpo di spedizione australiano che conta circa duecentomila uomini.

(Stefani)

### Quattro giorni e tre notti di bombardamento su Ciung King

*Oltre tremila bombe lanciate da 400 aeroplani*

LISBONA, mercoledì sera.

Quattro giorni e tre notti è durata l'incursione di 400 aerei giapponesi sopra Ciung King. Essi hanno lanciato tremila bombe.

Gli effetti di questo formidabile bombardamento, secondo notizie qui giunte, sono stati terrificanti.

(Radio (Stefani)

### Il "Belgium Maru„ ha lasciato Capetown

New York, mercoledì matt.

Risulta da informazioni qui pervenute da Capetown che il vapore giapponese Belgium Maru è stato rilasciato dalle autorità sudafricane ed è partito da Capetown diretto al Giappone.

### L'artiglio attraverso l'Oceano

# Londra e Washington preparerebbero i piani per uno sbarco americano sulle coste occidentali dell' Africa

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Washington, mercoledì matt.

Malgrado l'approvazione della legge sulla ferma militare, ad onta che sia stato anche abolito il limite massimo di 900 mila uomini finora considerato come il più alto raggiungibile dai contingenti alle armi, la questione maggiormente discussa non è questa.

L'attenzione di tutti gli americani, in attesa che il loro Presidente ritorni dal viaggio-indovinello sul Potomac, guarda verso gli Oceani e specialmente spazia nell'Atlantico.

E' di scena la Francia.

La prima reazione dei circoli politici di Washington al discorso del Maresciallo Pétain è stata espressa dal Senatore George, Presidente della Commissione per gli Affari Esteri del Senato. Egli ha dichiarato che «l'America molto probabilmente più giudicare necessario di prevenire ogni partecipazione della Germania al possesso delle Colonie francesi nell'emisfero occidentale, impossessandosi di punti strategici quali la Martinica». Ma è veramente la Martinica, e soltanto quella, la Colonia francese che è guardata con occhi avidi da Washington?

Il discorso di Pétain ha fatto qui molta impressione, anche se le sue affermazioni non sono giunte inattese. Il punto maggiormente controverso è quello che si riferisce alla utilizzazione della flotta francese e delle basi navali.

Non si nascondono in tal campo apprensioni con le quali si vorrebbero giustificare nuovi passi e compromessi sulla strada della guerra.

A tal proposito si parla infatti molto di trattative che sarebbero in corso fra Washington e Londra e che avrebbero tre obiettivi.

Primo, decidere quale strategia sarà da seguirsi nell'Atlantico e nel Pacifico, nel caso in cui Francia e Giappone abbiano ad iniziare delle operazioni d'intesa con Berlino.

In questo caso si riferisce che il News Chronicle esprime l'avviso che tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti verrà anche discusso lo sbarco di truppe americane a Freetown, a sud di Dakar; queste truppe dovrebbero servire per aiutare le forze britanniche e per assicurare tale porto quale base americana.

Il secondo punto sarebbe quello che riguarda l'occupazione dei possedimenti francesi in America e il riconoscimento da parte di Washington del generale De Gaulle quale rappresentante ufficiale della Francia.

Il terzo punto, infine, riguarderebbe le sanzioni economiche che dovrebbero essere impiegate contro la Francia.

I provvedimenti indicati nei punti uno e due, condurrebbero forzatamente alla rottura delle relazioni tra l'America e la Francia.

A Londra, attualmente si fanno numerose supposizioni, circa le decisioni prese durante l'ultimo Consiglio dei Ministri francesi. A questo riguardo negli ambienti bene informati della Capitale inglese si ritiene che il fatto stesso del ritorno del generale Weigand al suo posto nell'Africa settentrionale fa supporre che il Consiglio dei Ministri francese abbia già preso delle decisioni «finali», quantunque sia comprensibile che Vichy non intenda far conoscere, subito, quali esse siano.

Come si vede, se ufficialmente si mantiene ancora una certa misura di riserbo, nelle polemiche e nelle informazioni di sottomano si è molto meno reticenti e non ci si perita di manifestare chiara la volontà di portare lo stato attuale di tensione alle estreme conseguenze.

Senza dubbio Washington vedrebbe di buon occhio un impegno verso l'Atlantico — e specialmente a spese dei territori connessi con il Continente americano e quindi «al sicuro», che gli permettesse di «fare qualcosa», di dar sfogo alle proprie mire egemoniche ed alla sua volontà imperialistica senza per altro impantanarsi in una rischiosa guerra in Estremo Oriente.

L'avvertimento giapponese contro le forniture nordamericane all'Unione sovietica via-Wladivostock è oggetto di commenti della stampa degli Stati Uniti.

Viene pure prestata molta attenzione alla dichiarazione londinese semiufficiale che, se il Giappone vuole la guerra nel Pacifico, avrà questa guerra, ma se vuole la pace, questa sarà mantenuta.

I giornali danno molto rilievo alle notizie dall'Australia che quel Gabinetto ha discusso quasi tutto il giorno, la situazione nell'Estremo Oriente. Il Consiglio di guerra, al quale appartiene anche l'opposizione australiana, è stato convocato per giovedì di questa settimana. Il «leader» dell'opposizione, che ha partecipato alle conversazioni con i comandanti delle forze australiane, ha dichiarato dopo queste conversazioni che la guerra si avvicina sempre dippiù alla Australia.

I laburisti australiani pare anzi si tengano pronti ad assumere il potere e ciò in quanto la popolazione è malcontenta dell'attuale governo.

Da ultime indicazioni si presume che i risultati delle citate trattative anglo-americane saranno resi noti contemporaneamente a Londra ed a Washington nella giornata di venerdì, forse anche nella notte di giovedì. Si soggiunge che la pubblicazione di questi risultati sarà una sorpresa per il pubblico.

R. G.

### Ispezione in Islanda del presidente della Commissione senatoriale dell'Esercito

Washington, mercoledì matt.

Il senatore Reynolds, presidente della Commissione dell'Esercito al Senato, intraprenderà nel corso della prossima settimana, unitamente ad altri senatori, un viaggio d'ispezione in Islanda, come viene annunziato dalla direzione del suo ufficio.

(D. N. B.)

### Nuove basi aeree nel Maine decise dagli Stati Uniti

Washington, mercoledì matt.

Il Senatore Breyster del Maine ha annunziato al Senato che il dipartimento della guerra degli Stati Uniti ha intenzione di organizzare due ulteriori basi aeree nel Maine. Queste due basi avranno lo scopo di servire quale punto di partenza dei bombardieri degli Stati Uniti in rotta per l'Inghilterra.

### Il Direttore della Banca d'Inghilterra batte cassa in America

*Il costo della vita in Gran Bretagna aumentato del 20 per cento*

New York, mercoledì matt.

Il direttore della Banca d'Inghilterra, Otto Niemeyer, è arrivato a New York, dove avrà conversazioni coi dirigenti del Dipartimento delle Finanze degli Stati Uniti. In un'intervista concessa ai giornalisti, egli ha dichiarato che il costo della vita in Inghilterra è aumentato, rispetto all'estate dell'anno passato, nella misura del 20 per cento.

### Giornalista nordamericano perito nell'affondamento di una nave canadese

New York, mercoledì matt.

L'«Associated Press» informa da Londra che, presso la costa scozzese, è stato rinvenuto il cadavere del giornalista americano Kenneth Colyn, perito in seguito all'affondamento di una nave canadese, della quale si ignora il nome, che trasportava truppe in Inghilterra.

(D. N. B.)

*Il 110.o segno azzurro sul Labaro del 10.o Alpini*

### La medaglia d'oro ad un eroico ufficiale

Roma, mercoledì sera.

E' stata conferita la medaglia d'oro al Valor militare al sottotenente Ivo Scapolo, nato a Padova, dell'11.o Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

*«Partecipava a numerosi combattimenti guidando con ardimento e sprezzo del pericolo i propri uomini. In una cruenta azione, offertosi per difendere con pochi valorosi una importante posizione che si prestava per proteggere il ripiegamento del proprio reparto, resisteva all'impeto del nemico al quale infliggeva gravi perdite. Esaurite le munizioni e già ferito al torace, continuava a incitare i pochi superstiti nella eroica resistenza e li guidava al contrassalto con lancio di bombe a mano. Colpito nuovamente da una raffica di mitragliatrice, prima di cadere scagliava al nemico il grido di vittoria e di fede: «Viva l'Italia». Fulgido esempio di eroismo. — Monte Mureva (Fronte greco) 21 dicembre 1940-XIX».*

Il labaro del 10.o Reggimento Alpini ha così centodieci medaglie d'oro guadagnate da alpini e montagnini nei 69 anni di vita del glorioso Corpo.

### L'obbligo dell'ammasso per i semi e frutti oleosi

Roma, mercoledì sera.

Un provvedimento in corso di pubblicazione, allo scopo di stimolare e incrementare la produzione dei semi oleosi nel nostro Paese, particolarmente utile nell'attuale stato di guerra, stabilisce una opportuna disciplina. Il provvedimento stabilisce, fra l'altro, l'obbligo del conferimento all'ammasso a mezzo dell'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose di tutti i semi oleosi. Possono essere esonerati dal conferimento all'ammasso i semi oleosi destinati alla selezione per semente. Sono poi esonerati dall'obbligo del conferimento all'ammasso anche le quantità necessarie ai bisogni aziendali dell'agricoltura.

I semi e i frutti oleosi, esclusi quelli di senape, possono essere ceduti dall'ammasso agli agricoltori per la semina, ai prezzi fissati annualmente dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste il quale stabilirà altresì annualmente i prezzi dei semi oleosi selezionati, esclusi dall'obbligo del conferimento all'ammasso. Tutti i frutti e i semi oleosi destinati alla spremitura sono ceduti dall'ammasso alle industrie spremitrici, secondo un piano di riparto predisposto dal Ministero dell'Agricoltura di concerto con quello delle Corporazioni, ovvero, per quanto riguarda il seme di ricino, con il Ministero dell'Aeronautica. I frutti e i semi oleosi destinati ad uso diverso della spremitura, saranno ceduti dall'ammasso secondo un piano di riparto predisposto dal Ministero dell'Agricoltura di intesa col Ministero delle Corporazioni.

I prezzi di cessione dei semi e frutti destinati alla spremitura sono attualmente stabiliti franco magazzino ammasso, dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di concerto con quello delle Corporazioni.

### Come fu che "Bob„ tornò dal suo padrone

*Storia della misteriosa scomparsa di un cane e del suo inopinato ritrovamento — Due padroni in lite*

Milano, mercoledì sera.

Bob è un cane intelligente, l'eccellenza dei cani, anzi, e lo ha dimostrato oggi nel casetto occorso al rag. Mario Garutti e alla signora Laudomia Scirè. Il Garutti non è milanese e non abita a Milano, ha interessi e casa in un paesello vicinissimo a Bergamo, ma a Milano viene di tanto in tanto per diporto e affari. Un giorno — o meglio una notte — dallo stabbiolo che gli serve da cuccia, nel giardino della villa, Bob sparì. Non si riuscì a sapere in che modo, poichè non era animale da farsi sorprendere nè prendere da persone con cui non aveva dimestichezza, e al padrone non restò che rimpiangerlo e attenderlo.

«Se non è morto — diceva — o se non l'hanno portato lontano, molto lontano, ritornerà».

Bob non era morto, ma continuava a mantenersi scrupolosamente assente da casa. Però oggi... Oggi il rag. Garutti, in compagnia di un avvocato molto noto della nostra città, passava in carrozza per corso Porta Vittoria, diretto al Palazzo di Giustizia. Ad un tratto sente un guaire spasimoso che viene da una contrada vicina e vede un arruffio di vesti, di chiome e di gambe annaspare e rotolare per terra; e poi, insieme a grida di spavento, sente furiosi abbaiamenti di un cane lanciato contro una persona — una donna — che facendo sempre più resistenza, cerca di tenerlo al guinzaglio. «Bob — urla il ragioniere — Bob».

Bob non si fa ripetere per la terza volta il suo nome: ha riconosciuto il padrone, sente la sua voce e, dato uno strattone poderoso, si slancia verso la carrozza. Il vetturino, che non ha intuito, spaventato afferra il manico della frusta e fa per colpire il cane. Allora questi, infuriato, sembra balzare al collo del cavallo per immobilizzarlo.

La carrozza allora si ferma. Bob, con un salto, balza sul predellino e si pone a far festa al padrone. Intanto si raduna una gran folla e la signora, malconcia, interviene a reclamare a protestare.

Ma per evitare la denuncia deve capire la ragione e confessare che il cane l'aveva acquistato qualche mese or sono da un facchino di piazza al quale forse l'avevano venduto i ladri. Ora Bob è tornato al suo legittimo proprietario, ma la signora Scirè, che s'era affezionata ad esso, non vi vuole rinunciare. Una causa in Tribunale? Può darsi.

## Centrata dalla Pak

Un'autocisterna sovietica pel rifornimento ai carri armati, colpita dal preciso tiro dell'artiglieria anticarro tedesca, arde nella pianura ucraina.

### La parola del Pontefice a tremila pellegrini

Roma, mercoledì sera.

(G. C.). - Stamane il Papa ha concesso udienza generale nell'aula delle benedizioni. Erano presenti oltre 3000 persone fra cui 300 coppie di sposi novelli e 600 militi e un gruppo di feriti di guerra convalescenti. Pio XII ha rivolto loro un discorso in cui ha rilevato che, come nella vita terrena esistono milizie che combattono e si sacrificano per la loro Patria, compiendo atti di valore e di eroismo, militi, capitani, sacerdoti che confortano i combattenti sui campi delle più dure prove, infermiere che assistono i feriti negli ospedali, così, nella vita spirituale esistono milizie che combattono e lottano e compiono atti di eroismo spesso ignorati.

Sono eroismi di cristiana dignità, che si svolgono nelle pareti domestiche nell'adempimento del semplice, oscuro e non sempre facile dovere imposto dalla vita quotidiana. Anche gli sposi, cui tutto ora sorride, dovranno avere la loro parte di lotta e di eroismo. Pio XII ha confortato tutti ed ha invocato dall'Alto le benedizioni celesti.

### Gli esami di riparazione nel mese di settembre

Roma, mercoledì sera.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha comunicato alle dipendenti autorità scolastiche il diario per le prove scritte, grafiche e orali della prossima sessione autunnale di riparazione, per gli esami di Stato, di maturità classica e scientifica, di abilitazione magistrale, tecnica e di magistero professionale per la donna. Gli esami avranno inizio per tutti i tipi il 15 settembre prossimo alle ore 8,30 con la prova di italiano scritto e proseguiranno ininterrottamente nei giorni seguenti secondo il diario ministeriale che sarà affisso nell'albo di ogni istituto.

### Urtato e ucciso dal treno mentre attraversa i binari

Roma, mercoledì sera.

Una tragica sciagura è avvenuta lungo la linea ferroviaria nei pressi di Maccarese. Un accelerato stava provenendo da Livorno diretto a Roma, quando imprudentemente il trentaseienne Amleto Busai si lanciava attraverso i binari con l'intento di attraversarli. Purtroppo però il treno sopraggiunto urtava il Busai nell'attimo in cui egli era riuscito a scavalcare la seconda guida del binario e il poveretto finiva sotto le ruote. Immediatamente il convoglio veniva bloccato ed in soccorso del Busai accorreva il personale del treno. Sollevato da terra, il Busai veniva trasportato al pronto soccorso della stazione dove però non si poteva che constatarne il decesso.

### Un padre inumano condannato al carcere

Ferrara, mercoledì sera.

E' comparso al nostro Tribunale Giuseppe Finetti di Antenio, di anni 49, da Portomaggiore, pregiudicato, per rispondere di ingiurie, percosse, contravvenzione all'ammonizione e per aver fatto mancare i mezzi di sussistenza alla moglie e ai figli.

Il Finetti, rincasando a mezzanotte del 28 aprile scorso, dava in escandescenze verso la moglie ed i figli, i quali erano costretti a ricorrere all'aiuto dei Carabinieri. Il Tribunale, tenute presenti anche le numerose condanne del genere elencate nel suo casellario penale, ha condannato il Finetti ad un anno di reclusione, 5000 lire di multa, quattro mesi e quindici giorni di arresto, spese processuali e due anni di libertà vigilata. Lo ha poi sospeso dalla patria potestà e dall'autorità maritale per un periodo pari al doppio della reclusione inflittagli.

### Grosso incendio

BERGAMO. — A Scanzorosciate si è sviluppato un incendio nel fabbricato di proprietà fratelli Curcio. Sono andati distrutti mobili e masserizie e danneggiati fabbricati per un danno di circa 80 mila lire.

### Travolta da un carro si rialza illesa e riprende la sua strada

Venezia, mercoledì sera.

Viva impressione ha suscitato nell'abitato di Pettarazza Papafava, in quel di Chioggia, il seguente fatto. Ieri la quarantenne Fidelma Furlan, di ritorno in bicicletta, fu investita da un carretto trainato da un cavallo al trotto. La poveretta veniva subito soccorsa dai passanti, i quali videro con grande sorpresa che si alzava, rimontava in bicicletta e proseguiva la propria strada. I paesani credono che si tratti di un miracolo, in quanto la Furlan aveva in tasca medaglie della Madonna delle Grazie.

### Un piano di sviluppo del porto di Venezia

*Un'attrezzatura moderna per i traffici del dopoguerra*

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio d'amministrazione del Provveditorato del porto di Venezia, ha esaminato i vari problemi relativi allo sviluppo del porto stesso per la sua attività nel dopoguerra. In considerazione della posizione geografica particolarmente privilegiata rispetto ai traffici del Mediterraneo orientale e occidentale, è stata riconosciuta l'opportunità che il porto di Venezia assuma nel prossimo avvenire una funzione di primaria importanza.

Infatti l'ampiezza del suo retroterra, potrà permettere di accogliere i traffici di esportazione e di importazione della Germania del Sud, della Croazia, della Svizzera e di altri Paesi dell'Europa centrale. Per primo il Consiglio ha approvato un piano tecnico di attrezzatura moderna del porto, mediante la costruzione di nuovi scali e di ampi silos.

### Autocarro che investe un motofurgoncino

DUE FERITI

Seregno, mercoledì sera.

Nell'abitato di Seregno, un autocarro guidato dal quarantaduenne Carlo Arrighi fu Domenico, da Andio (Sondrio), si scontrava con un motofurgoncino guidato dal trentasettenne Mario Colombo di Carlo, da Seregno, e avente a bordo pure il sedicente Fortunato Spreafico di Elia. Nell'urto, il furgoncino veniva travolto dall'autocarro, che procedeva a notevole velocità, ed il Colombo riportava la frattura di cinque costole, della clavicola sinistra e contusioni varie per le quali versa in gravissime condizioni all'ospedale di Seregno, dove è stato pure ricoverato lo Spreafico al quale sono state riscontrate alcune contusioni e la distorsione, con probabile frattura, del polso sinistro.

### Sottufficiale di Pinerolo caduto per la Patria

Pinerolo, mercoledì sera.

Il sergente maggiore marconista Riccardo Balagna, nato a Pinerolo 26 anni fa, si è immolato per la grandezza della Patria. Cresciuto nel clima fascista, partecipò alla conquista dell'Impero

in qualità di sottufficiale della Regia Aeronautica. Specializzatosi negli equipaggi di idrosiluranti, partecipava a vittoriose azioni contro la marina nemica. Durante un'azione al largo della Marmarica, dopo avere collaborato all'affondamento di una petroliera inglese scortata da due incrociatori, il suo apparecchio veniva attaccato dalla caccia nemica e dal combattimento che ne seguiva il Balagna riportava gravissime ferite tanto che poco dopo decedeva.

### Animata caccia in una casa a due pericolosi individui

Como, mercoledì sera.

Gli inquilini di una casa posta in via Manara avevano notato due persone che si aggiravano nel cortile della casa stessa adocchiando alcune biciclette lasciate incustodite. Passatisi la voce, gli stessi inquilini piombavano sui due intimando loro di fermarsi; gli sconosciuti cercavano di darsi alla fuga, ma uno solo riusciva nell'intento, mentre l'altro, afferrato saldamente è stato poi consegnato agli agenti di P. S. Trattasi di tale Aristide Angiolini, di 21 anni, da Milano. Costui ha detto di non conoscere il nome del suo compagno, ammettendo però che quest'ultimo aveva rubato in mattinata, nei pressi di piazza del Duomo, una bicicletta. L'arrestato aveva indosso strumenti atti allo scasso.

### Si agita durante il sonno e precipita dal fienile

Valenza, mercoledì sera.

Ieri sera il salariato Antonio Poggio di 39 anni, occupato presso un cascinale posto verso Torreberetti, anzichè coricarsi nella sua camera, dovendo svegliarsi presto per i lavori di campagna si coricava sul fienile. Ma durante la notte, nell'agitarsi durante il sonno, finiva di rotolare fuori del giaciglio, cadendo nel cortile con un salto di tre metri. Come conseguenza il Poggio riportava una contusione alla colonna vertebrale e la lussazione della spalla destra per cui dovrà rimanere in riposo per un paio di mesi.

Promettevano olio e burro

### Un disinvolto terzetto fermato ad Orta

Omegna, mercoledì sera.

E' stata stroncata l'attività truffaldina che da alcuni giorni andavano svolgendo nella nostra zona certi Marcello Boeri, di Silvio, di anni 18, Ilvo Beltrami, di Giacomo, di anni 20 e Giovanni Cantamessa, di Michele, di anni 19, già colpiti da un mandato di cattura per aver commesso, alcuni mesi fa, un furto sacrilego in Valstrona. I tre compari si presentavano, uno per casa, presso delle famiglie promettendo di procurar olio, burro e uova dietro consegna di certe somme in denaro varianti da 50 a 100 lire.

Molte persone abboccarono all'amo ed i tre lestofanti riuscirono ad intascare un discreto gruzzolo che poi scialacquarono all'osteria; mentre i gabbati... attendevano la merce promessa. Il disinvolto terzetto è stato fermato ad Orta ed ora si trova al fresco in attesa di comparire in Tribunale per rispondere delle sue marachelle.

FRA DUE GIROVAGHI

### Percuote il compagno tentando di derubarlo

Mortara, mercoledì sera.

I girovaghi Degrandi Giuseppe, d'anni 62, da Asigliano Vercellese, e Dell'Acqua Edoardo, d'anni 68, da Varese, ottennero di trascorrere la notte sotto un porticato della Cascina Palazzo nel Comune di Valle Lomellina.

Sistematisi sulla stoppia esistente nel porticato, il Dell'Acqua ben presto si abbandonò al sonno. Senonchè verso le ore 23,30 un forte colpo assestatogli al braccio sinistro con un pezzo di legno manovrato dal compagno lo svegliò bruscamente. Al chiaro della luna avvenne una furiosa colluttazione. Il Degrandi continuava a menare botte da orbi producendo ferite alla fronte ed alla testa del compagno allo scopo di derubarlo. A un certo punto il Degrandi, noto pregiudicato per reati contro la proprietà, vistosi scoperto e valutato di non poter portare a termine la losca impresa, tentò di fuggire. La fuga non potè, però, essere attuata in quanto il cancello della cascina era stato chiuso dai proprietari. Consegnato all'Arma di Sartirana il vecchio furfante dovrà rispondere alla Giustizia di tentato furto e di lesioni volontarie premeditate.

### Gli cade la falce su una mano

Asti, mercoledì sera.

Sul tardo pomeriggio di ieri l'altro l'agricoltore Accossato Bartolomeo di Giacomo, di anni 56, residente nel comune di Ferrere d'Asti, tornato da falciare un prato di sua proprietà, si recò sotto un portico per posarvi la falce. Come al solito, egli appese la falce ad un cavicchio infisso nel muro; senonchè la falce, forse non ben disposta, venne a cadere, e ferì l'Accossato alla mano sinistra, producendogli una lesione guaribile in giorni venti.

### Un volo di 5 metri

NOVI LIGURE. — Certo Luigi Bagnasco di 19 anni, in località Tregetta del comune di Sardigliano, nel raccogliere pere da un grosso albero, per l'improvvisa rottura di un ramo cadeva dall'altezza di cinque metri. E' stato trasportato all'ospedale con gravi lesioni in varie parti del corpo.

### Villa sequestrata

COMO. — Il Prefetto ha sottoposto a sequestro la villa di proprietà della Società Immobiliare Fides, posta in località Imbarcadero del comune di Varenna. Sequestratario è stato nominato l'Ente gestioni e liquidazioni immobiliari (E.G.E.L.I.).

### Vittima del tetano

DESIO. — Cadendo accidentalmente, il settenne Enrico Motta, si produceva una scalfittura ad un piede alla quale in un primo tempo non venne data alcuna importanza. Senonchè l'arto si gonfiava e il poverino veniva colpito da infezione tetanica, tanto che cessava di vivere.

### Due disgrazie

DESIO. — Il trentaseienne Battista Pozzi, mentre stanotte stava rincasando in bicicletta, andava a scontrarsi con un altro ciclista e nell'urto riportava la frattura del braccio destro. Trasportato all'ospedale gli sopravveniva la commozione cerebrale ed il suo stato è grave. — Alla vista di un convoglio tranviario, un cavallo che trainava un biroccio sul quale si trovava il sessantacinquenne Edoardo Cattaneo, si imbizzarriva ed il Cattaneo veniva sbalzato a terra riportando contusioni alla regione sopracigliare e altre ferite.

### Un bagno fatale

VARESE. — Il Balilla Gianfranco Marcelli, di 12 anni, di Morazzone, si era recato, con altri camerati, sulla sponda del Lago Maggiore, a Calde, per prendervi un bagno. Appena tuffatosi, il piccolo colto da malore scompariva improvvisamente sott'acqua: subito tratto a riva, ogni cura si rese vana perchè l'infelice era già spirato.

# CRONACA

### Lo spettacolo mancato

Le tre notti del giorno di San Lorenzo a quella ora trascorsa hanno deluso completamente l'aspettativa di coloro che attendevano il mirabile spettacolo della pioggia di stelle, detta delle Lagrime di San Lorenzo, o astronomicamente delle Perseidi. Il cielo sempre più che carico di nuvole ha impedito ogni osservazione, e se anche le nubi si fossero diradate nella notte alta, la Luna, che è nella sua fase piena, l'avrebbe ugualmente impedita col suo luminoso imbiancamento del cielo. E' stato soltanto possibile osservare una caduta di stelle nella notte tra il sabato e la domenica, ma di poca importanza. Il vero grande spettacolo avrebbe dovuto osservarsi la notte scorsa, poichè, per effetto di movimento generale degli astri, anche il fenomeno della caduta di stelle ha subito uno spostamento di tempo: la maggior pioggia di stelle non è infatti nella notte sul dieci che si verifica — donde il nome di lacrime di San Lorenzo — ma nella notte del dodici agosto, e cioè precisamente in quella ora appena passata. Invece anche stanotte il cielo era cupo e nuvoloso. Siccome però la caduta di stelle, sebbene in quantità minore, si prolunga fino al 16 agosto, così gli amatori degli spettacoli celesti hanno ancora la possibilità di assistervi nelle prossime notti, perchè il cielo pare si sia rimesso al buono ed anche la Luna, che sorge verso la mezzanotte, va diminuendo la sua intensità luminosa, poichè il 15 corrente sarà già all'ultimo quarto e sorgerà sempre più in ritardo, permettendo una più lunga durata di visione.

### La festa della Congregazione degli artisti

Nella chiesa di S. Francesco d'Assisi esiste una assai antica Congregazione degli artisti che celebrerà la sua festa patronale il giorno dell'Assunta. Al mattino vi sarà la Messa solenne alle ore 10, cantata ed eseguita dalla Scuola di S. Francesco; la sera terrà il discorso il prof. Sansalvadore e poi vi sarà la Benedizione solenne.

### Voleva ancora bere ed è finito all'ospedale

Si è presentato verso le ore 24 della scorsa notte, all'Astanteria Martini per farsi medicare una ferita lacero contusa alla mano destra, giudicata guaribile in 10 giorni, l'operaio Giuseppe Corona fu Carlo di anni 51 abitante in via Aosta 40. Egli ha dichiarato di essere stato così conciato dal proprietario di una bottiglieria di corso Giulio Cesare il quale non volle più mescergli da bere. Egli aveva protestato e questi gli aveva alcune botte che l'avevano mandato all'ospedale.

### In gravi condizioni cadendo dalla bicicletta

La signora Sofia Celegaro in Chiano di Luigi di anni 34, abitante in via Borgo Dora 28, percorreva ieri sera in bicicletta corso Reg. Margherita quando veniva urtata e gettata a terra dal tram n. 675 della linea 14. All'Astanteria Martini i sanitari le riscontravano una grave ferita al capo riservandosi sulla prognosi.

### Per gli ungheresi in Italia delle classi 1919-1920

Milano, mercoledì sera.

Il R. Consolato Generale d'Ungheria a Milano Piazza Fiume 5, invita tutti i cittadini ungheresi di sesso maschile della classe 1919 e 1920 a presentarsi immancabilmente — I residenti a Milano personalmente, gli altri per iscritto — entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente invito, in sede del Consolato Generale ore 10-12.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*
Tipografia Giornale LA STAMPA

Il Personale della Ditta Dott. Guido Bricarello di Torino ha il dolore di annunciare l'immatura perdita della Signora (17458

**Luisa Bricarello Audisio**

amata Consorte del Titolare.

La Juventus annuncia con profondo cordoglio la perdita del suo benemerito Socio Onorario

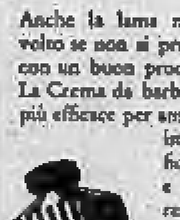
**Alessandro Ajmone Marsan**

Torino, 12 agosto 1941-XIX.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

AIUTATE IL RASOIO

Anche la lama migliore irrita il volto se non si prepara la rasatura con un buon prodotto emolliente. La Crema da barba Palmolive è la più efficace per ammorbidire in un istante il pelo, tonificare l'epidermide e assicurarvi una rasatura rapida e gradevole evitando ogni irritazione.




FABBRICATA A GENOVA

SCIATICA - ARTRITE - REUMATISMI
Cura metodo Comm. Sartori
ROMA: v. Pompeo Magno 14. Tel. 35-293
GENOVA: via Bleci 3-4. Telef. 53-774

BRILLANTI

LIBRI NUOVI - USATI Libreria GISSI Via PO, 2